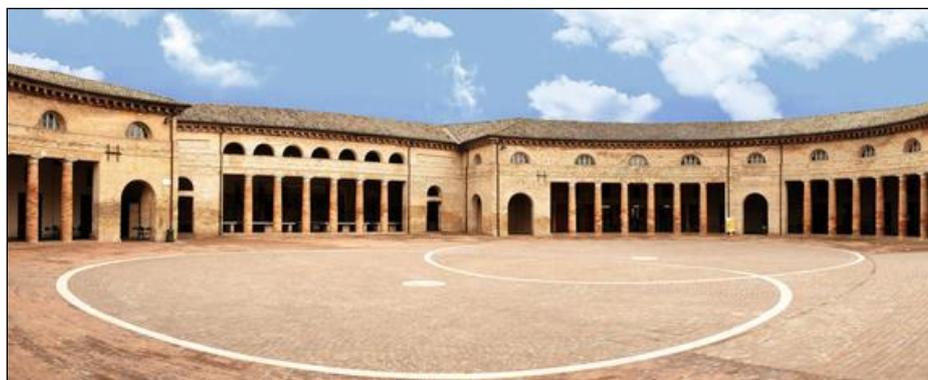




COMUNE DI SENIGALLIA
Area 4 – Sistemi Informatici



Titolo	Piano Triennale per la Transizione Digitale Comune di Senigallia
Anno di rif.	Anno 2025- 2027
Sottotitolo	Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, pubblicato da AGID

<i>Data e versione</i>	21/08/2024 v.1.0
<i>Assessorato all'Amministrazione digitale</i>	Alan Canestrari
<i>Autori</i>	Dott. Davide Cecchini Sig. Nico Mariani Sig.ra Daniela Spadini P.i. Michele Mentucci

Sommario

Normativa di riferimento.....	4
Definizioni e acronimi	9
Premessa	13
Strategia.....	16
Principi Guida.....	18
Dati Generali e introduzione.....	21
Contesto in cui opera l'Ente.....	21
Contesto organizzativo interno	23
Obiettivo generale dell'Ente	24
Obiettivi di spesa per il triennio di riferimento e stato di attuazione degli investimenti del PNRR-PNC	25
Attuazione degli Interventi previsti nei Piani Triennali.....	26
Componente tecnologica.....	30
Capitolo 1. Servizi	30
Riferimenti normativi italiani:.....	31
Riferimenti normativi europei:	31
Obiettivi e risultati attesi	31
Capitolo 2. Dati ed Intelligenza Artificiale.....	34
Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione	35
Riferimenti normativi italiani	38
Riferimenti normativi europei	38
Obiettivi e risultati attesi	39
Capitolo 3. Piattaforme.....	41
Riferimenti normativi italiani.....	42
Riferimenti normativi europei	42
Obiettivi e risultati attesi	42
Capitolo 4. Infrastrutture	45
Riferimenti normativi italiani.....	46
Riferimenti normativi europei	46
Obiettivi e risultati attesi	46
Capitolo 5. Interoperabilità.....	48
Riferimenti normativi italiani.....	48
Riferimenti normativi europei	48
Obiettivi e risultati attesi	49
Capitolo 6. Sicurezza Informatica	50
Riferimenti normativi italiani.....	50
Riferimenti normativi europei	51
Obiettivi e risultati attesi	51
Capitolo 7. Le leve per l'innovazione	53
Strumenti e modelli per l'innovazione.....	54
Riferimenti normativi italiani.....	54
Riferimenti normativi europei	54
Obiettivi e risultati attesi	54
Capitolo 8. Governare la trasformazione digitale.....	56
Obiettivi e risultati attesi	57
Conclusioni.....	58
Riferimenti siti web.....	59

Normativa di riferimento

ACCESSIBILITÀ

Legge 9 gennaio 2004, n. 4

Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici

ACCESSIBILITÀ

Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 106

Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

CLOUD

Circolare AgID 9 aprile 2018, n. 3

Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della Pubblica Amministrazione

TRASPARENZA

Circolare del Ministro per la Semplificazione e la PA 3 luglio 2019, n. 1

Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI

Linee guida su acquisizione e riuso di software per le Pubbliche Amministrazioni

Determinazione AgID 9 maggio 2019, n. 115

CAD E PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2019

Organizzazione interna del Dipartimento per la trasformazione digitale

CAD E PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019

Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri»

CAD E PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Ministro per la Pubblica Amministrazione, Circolare 1 ottobre 2018, n. 3

Responsabile per la transizione digitale. Art. 17 del Decreto Legislativo n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale"

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI

il Piano triennale per l'informatica nella P.A. 2019-2021

CODICE DEGLI APPALTI

Codice degli appalti – D.Lgs. 50-2016

CAD E PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82

Codice dell'amministrazione digitale

Testo coordinato ed aggiornato con le modifiche e integrazioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017.

CAD E PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Schema di Decreto Legislativo approvato, in via preliminare, l'8 settembre 2017

Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 179/2016, recante "Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 124/2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche"

DEMATERIALIZZAZIONE

Circolare Ministero dell'Interno – Notificazione a mezzo di posta elettronica certificata delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della strada

CAD E PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Regole tecniche sulle firme elettroniche – Dpcm 22 febbraio 2013

CAD E PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Regole tecniche sul protocollo informatico – Dpcm 3 dicembre 2013

CAD E PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Regole tecniche sulla conservazione dei documenti informatici – Dpcm 3 dicembre 2013

CAD E PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Regole tecniche sul documento informatico – Dpcm 13 novembre 2014

CAD E PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Regole tecniche SPID – Dpcm 24 ottobre 2014

CAD E PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

Linee Guida sui pagamenti elettronici – Agenzia per l'Italia Digitale

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Decreto Legislativo n. 36/2023

PEC

Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata – Dpr 11 febbraio 2005, n. 68

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI

Agenzia per l'Italia Digitale, Circolare 6 dicembre 2013, n. 63

Linee guida per la valutazione comparativa prevista dall'art. 68 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale".

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI

Corte dei conti, sez. reg.le di controllo Umbria, Deliberazione 28 aprile 2016, n. 52

Forniture di beni e servizi. Acquisti di beni e servizi informatici e di connettività. Disciplina ex art. 1, co. 512, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016). Obbligo di acquisizione mediante Consip e MePA. Norma speciale che prevale sulla disciplina generale ex art. 1, co. 450, della Legge n. 208/2015. Trova applicazione anche per acquisti infra 1000 euro.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI

Ministero dell'Economia e Finanze, Dip.to Ragioneria Gen.le dello Stato – Circolare 17 maggio 2016, n. 16

Assestamento del bilancio di previsione e Budget rivisto per l'anno finanziario 2016.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI

Agenzia per l'Italia Digitale, Circolare 24 giugno 2016, n. 2

Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del “Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI

Piano triennale per l'informatica nella P.A. – Agenzia per l'Italia Digitale, 31 maggio 2017

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI

ANAC, Determinazione 13 settembre 2017, n. 950

Linee guida n. 8, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti “Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili”.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI

CONSIP, Documento 10 ottobre 2017

Disposizioni per il procurement dei servizi “Software as a services” per il Cloud della Pubblica Amministrazione.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E ACCESSO

Nuove norme sul procedimento amministrativo – Legge 7 agosto 1990, n. 241

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E ACCESSO

Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi – D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184

TRASPARENZA

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

TRASPARENZA

ANAC, Determinazione 28 dicembre 2016, n. 1309

Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, co. 2, del D.Lgs. n. 33/2013.

TRASPARENZA

ANAC, Determinazione 28 dicembre 2016, n. 1310

Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016

In appendice:

Allegato 1): Sezione “Amministrazione trasparente”. Elenco degli obblighi di pubblicazione

TRASPARENZA

Ministro per la Semplificazione e la P.A., Circolare 5 giugno 2017, n. 2 Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA).

PRIVACY

Codice in materia di protezione dei dati personali – Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Testo coordinato e aggiornato con le modifiche introdotte dal d.lgs 101 del 10 agosto 2018.

In appendice anche il testo aggiornato, con le modifiche di maggio 2018, del GDPR.

PRIVACY

Garante per la protezione dei dati personali, Provvedimento 19 aprile 2007, n. 17

Linee guida in materia di trattamento di dati personali per finalità di pubblicazione e diffusione di atti e documenti di Enti locali.

PRIVACY

Garante per la protezione dei dati personali, Provvedimento 14 giugno 2007, n. 23

Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico.

PRIVACY

Garante per la protezione dei dati personali, Provvedimento 25 gennaio 2012, n. 31

Linee guida in materia di trattamento di dati personali per finalità di pubblicazione e diffusione nei siti web esclusivamente dedicati alla salute.

PRIVACY

Garante per la protezione dei dati personali, Provvedimento 15 maggio 2014, n. 243

Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati

PRIVACY

Guida al nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali – Garante per la protezione dei dati personali, febbraio 2018

PRIVACY

Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679

Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché libera circolazione di tali dati e abrogazione della Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

PRIVACY

Linee guida sui responsabili per la protezione dei dati – Gruppo art. 29

PRIVACY

Linee guida concernenti valutazione d'impatto sulla protezione dati – Gruppo art.29

PRIVACY

"provvedimento" del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 recepito nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24 dicembre 2008 e s.m.i.

USABILITÀ E ACCESSIBILITÀ

Guida pratica per la creazione di un documento accessibile – Agenzia per l'Italia Digitale documento 27 marzo 2017

SICUREZZA INFORMATICA

Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche Amministrazioni – Agenzia per l'Italia Digitale, circolare 18 aprile 2017 n.2

TRASPARENZA

ANAC, Determinazione 8 novembre 2017, n. 1134

Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici economici.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI

Circolare AgID n. 06/2017 – I benchmark di sistema per piattaforme desktop, notebook e tablet basati su S.O. Microsoft Windows Raccomandazioni nell'utilizzo dei benchmark nelle procedure di gare pubbliche, al fine di fornire alle amministrazioni aggiudicatrici uno strumento comprensibile ed affidabile per assicurare una corretta predisposizione della documentazione tecnica per l'effettuazione delle gare d'appalto per l'acquisizione di prodotti ICT.

SICUREZZA

Linee Guida per l'adozione di un ciclo di sviluppo di software sicuro

Linee guida AgID per intraprendere un processo di sviluppo del software "sicuro", applicabile attraverso l'identificazione e l'implementazione di opportune azioni di sicurezza nel corso di tutte le fasi del ciclo di sviluppo software.

CLOUD DELLA PA

Circolare AgID numero 2/2018 su "Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA.

INAD (Indice dei Domicili digitali delle persone fisiche) Linee Guida – versione 1.0. del 15 settembre 2021, predisposte da AgID (Agenzia Italia digitale) e pubblicate il 20 settembre, con determinazione dirigenziale n. 529/2021

PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) E' il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next generation Eu. Il Pnrr raggruppa i progetti di investimento in 16 componenti, a loro volta raggruppate in 6 missioni: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Infrastrutture per una mobilità sostenibile - Istruzione e ricerca - Coesione e inclusione - Salute.

Definizioni e acronimi

Ai fini del presente piano s'intende per:

ACN: Agenzia per la cybersicurezza nazionale, di cui al decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109.

AGID: è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica;

ANSC: L'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile (ANSC) permette di digitalizzare gli atti di stato civile generati dalla registrazione di qualsiasi evento concernente lo stato civile stesso riguardante cittadinanza, nascita, matrimonio, unione civile e morte.

API: un insieme di procedure (in genere raggruppate per strumenti specifici) atte all'espletamento di un dato compito;

Amministratori di sistema: soggetti deputati a intervenire per garantire l'efficienza e la funzionalità di un determinato sistema informatico, aventi la possibilità di accedere a dati personali qualora l'accesso sia assolutamente necessario per raggiungere le finalità proprie del ruolo ricoperto; secondo le misure minime di sicurezza gli amministratori di sistema devono accedere con le proprie utenze amministrative e solo in casi particolari e documentati possono accedere con l'utenza Administrator generica;

ANPR: Anagrafe nazionale della popolazione residente, è il registro anagrafico centrale del Ministero dell'interno della Repubblica Italiana.

Antivirus: Programma in grado di riconoscere un virus presente in un file e di eliminarlo o di renderlo inoffensivo;

Apparati attivi: apparecchiature hardware collegate alla rete che ne permettono il funzionamento;

Aree condivise: spazi di memorizzazione messi a disposizione degli utenti sui sistemi centralizzati per la condivisione e lo scambio di files;

Attachment: (attaccamento) File allegato: può essere un allegato alla posta elettronica o a qualsiasi software di gestione dei file

Backup: procedura per la duplicazione dei dati su un supporto esterno o distinto da quello sul quale sono memorizzati, in modo da garantirne una copia di riserva;

Banda: Quantità di dati per unità di tempo che può viaggiare su una connessione. Nella banda ampia la velocità varia da 64 Kbps a 1,544 Mbps. Nella banda larga la comunicazione avviene a velocità superiori a 1,544 Mbps. Con il termine Banda Ultra Larga si fa riferimento genericamente a collegamenti con velocità di almeno 30Mbps fino a 1Gbps.

CAD: Codice dell'amministrazione digitale: norma che riunisce in sé diverse norme emanate tra il 1997 e il 2005 riguardanti l'informatizzazione della pubblica amministrazione, ed in particolare il documento informatico, la firma elettronica e la firma digitale, delle quali stabilisce l'equivalenza con il documento cartaceo e con la firma autografa.

CERT_PA: Computer Emergency Readiness/Response Team. In sostanza, si tratta di una speciale squadra attiva per dare subito risposta in caso di emergenze informatiche all'interno della pubblica amministrazione. CERT-PA opera all'interno dell'AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale;

CONSIP: è la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana; è una società per azioni il cui unico azionista è il Ministero dell'economia e delle finanze del governo italiano ed opera nell'esclusivo interesse dello Stato;

Cookie: Tradotto letteralmente significa biscotto. E' un file memorizzato sul proprio computer che identifica il computer quando è collegato ad alcuni siti Internet.

Classificazione Data Center:

Gruppo A - Data center di qualità che non sono stati eletti a Polo strategico nazionale, oppure con carenze strutturali o organizzative considerate minori. Come indicato in seguito, queste strutture potranno continuare ad operare ma non potranno essere effettuati investimenti per l'ampliamento o l'evoluzione. Dovranno comunque garantire continuità dei servizi e disaster recovery, fino alla

completa migrazione, avvalendosi dei servizi disponibili con il Contratto quadro SPC Cloud lotto 1 o messi a disposizione dai Poli strategici nazionali.

Gruppo B - Data center che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi. Queste infrastrutture dovranno essere rapidamente consolidate verso uno dei Poli strategici nazionali o verso il Cloud tramite i servizi disponibili con il Contratto quadro SPC Cloud lotto 1.

Cloud: indica un paradigma di erogazione di servizi offerti on demand da un fornitore ad un cliente finale attraverso la rete Internet. Il Cloud è un modello che consente di disporre, tramite internet, di un insieme di risorse di calcolo (ad es. reti, server, storage, applicazioni e servizi) che possono essere erogate come un servizio.

CIE: La carta d'identità elettronica italiana è un documento di riconoscimento previsto in Italia dalla legge. Ha sostituito la carta d'identità in formato cartaceo nella Repubblica Italiana. La carta di identità elettronica attesta l'identità del cittadino;

CSIRT: (Computer security incident response team) Il CSIRT Italiano è stato istituito presso il Dipartimento delle informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIS) con l'obiettivo di ottimizzare l'efficacia della prevenzione e della risposta del Paese a fronte di eventi di natura cibernetica a danno di soggetti pubblici e privati.

CSP: Cloud Service Provider – Fornitori di servizi in Cloud;

Data breach: incidente di sicurezza in cui dati sensibili, riservati, protetti vengono consultati, copiati, trasmessi, rubati o utilizzati da soggetti non autorizzati;

Data Center: l'insieme di hardware e software operativo di base (sistemi operativi, hypervisor di virtualizzazione, ecc...) che costituiscono la componente computazionale di un Sistema Informativo. Di norma con il termine Data Center si fa riferimento all'infrastruttura informatica computazione costituita dai dispositivi fisici installati localmente.

Cloud Data Center: analogamente alla definizione di Data Center ma il prefisso "Cloud" indica che la capacità elaborativa/computazionale non risiede localmente rispetto al Sistema Informativo del cliente. L'elaborazione avviene quindi su sistemi remoti che ricevono delle informazioni e trasmettono il risultato dell'elaborazione. A differenza dei singoli servizi erogati da remoto, il termine Cloud Data Center sottintende la presenza di più servizi, appartenenti allo stesso cliente, erogati in remoto.

Dati personali: dati identificativi: cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo on-line (username, password, customer ID, altro), situazione familiare, immagini, elementi caratteristici della identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale, sociale, dati inerenti lo stile di vita la situazione economica, finanziaria, patrimoniale, fiscale, dati di connessione: indirizzo IP, login, altro, dati di localizzazione: ubicazione, GPS, GSM, altro.

DNS (Domain Name System): Sistema che gestisce gli indirizzi dei domini Internet.

DPIA - Data Protection Impact Assessment” - “Valutazione d’impatto sulla protezione dei dati”: è una procedura finalizzata a descrivere il trattamento, valutarne necessità e proporzionalità, e facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali.

DTH (Digital Tourism Hub) Piattaforma Digitale unica integrata per la promozione turistica italiana.

Ente: il Comune di Senigallia

Firewall: apparato di rete hardware o software che filtra tutto il traffico informatico in entrata e in uscita e che di fatto evidenzia un perimetro all'interno della rete informatica comunale e contribuisce alla sicurezza della rete stessa.

Garante Privacy: il Garante per la protezione dei dati personali istituito dalla Legge 31 dicembre 1996 n. 765, quale autorità amministrativa pubblica di controllo indipendente.

Indirizzamento: attività di assegnazione di indirizzi logici ad apparati attivi;

Integrità: la protezione contro la perdita, la modifica, la creazione o la replica non autorizzata delle informazioni ovvero la conferma che i dati trattati siano completi;

IP: Indirizzo che permette di identificare in modo univoco un computer collegato in rete. Si suddivide in due parti, la prima individua la rete dove si trova il computer, la seconda individua il computer all'interno di quella rete.

- Interoperabilità:** caratteristica di un sistema informativo, le cui interfacce sono pubbliche e aperte, di interagire in maniera automatica con altri sistemi informativi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi;
- INAD:** Indice Nazionale dei Domicili Digitali, Chi si è registrato con il proprio indirizzo PEC sul sito riceverà le comunicazioni della PA aventi valore legale direttamente nella sua casella di posta elettronica certificata;
- IPSEC Internet Protocol Security:** è una collezione di protocolli implementati che fornisce un metodo per garantire la sicurezza del protocollo IP, sia esso versione 4 sia 6, e dei protocolli di livello superiore (come ad esempio UDP e TCP), proteggendo i pacchetti che viaggiano tra due sistemi host, tra due security gateway (ad esempio router o firewall) oppure tra un sistema host e una security gateway.
- App IO** è un'applicazione mobile gratuita italiana, realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale, in collaborazione con PagoPA S.p.A. e diversi volontari che hanno collaborato allo sviluppo, con l'obiettivo di rendere i servizi delle pubbliche amministrazioni accessibili ai cittadini su un'unica piattaforma;
- Linee guida o policy:** regole operative tecniche e/o organizzative atte a guidare i processi lavorativi, decisionali e attuativi;
- Log:** file che registra attività di base quali l'accesso ai computer e che è presente sui server della rete informatica
- Logging:** attività di acquisizione cronologica di informazioni attinenti all'attività effettuata sui sistemi siano essi semplici apparati o servizi informatici;
- Misure minime di sicurezza:** le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti;
- NAS: Network Attached Storage** è un dispositivo collegato alla rete la cui funzione è quella di consentire agli utenti di accedere e condividere una memoria di massa, in pratica costituita da uno o più dischi rigidi, all'interno della propria rete.
- Office automation:** software di produttività, si intendono gli applicativi a corredo delle mansioni lavorative.
- Open data:** formato aperto: un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi;
- PagoPA:** è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.
- Policy:** modello di configurazione e adattamenti da riferirsi a gruppi di utenti o a uso del software.
- Policy di riferimento:** documento tecnico che descrive lo stato attuale delle policy in uso, aggiornato periodicamente in funzione dell'evoluzione tecnologica/organizzativa;
- Postazione di lavoro:** dispositivo (personal computer, notebook, thin/fat client, ecc.) che consente l'accesso al proprio ambiente di lavoro informatico;
- Protocollo:** insieme di regole che definisce il formato dei messaggi scambiati tra due unità informatiche e che consente loro di comunicare nonché di comprendere la comunicazione;
- PND:** Piattaforma Notifiche Digitali;
- PDND:** Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
- POR-FERS 2021-2027:** Fondo europeo di sviluppo regionale;
- PSN:** Poli strategici nazionali: il soggetto titolare dell'insieme di infrastrutture IT (centralizzate o distribuite), ad alta disponibilità, di proprietà pubblica, eletto a Polo Strategico Nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e qualificato da AgID ad erogare, in maniera continuativa e sistematica, ad altre amministrazioni;
- Responsabile del trattamento:** il Dirigente/Responsabile P.O., oppure il soggetto pubblico o privato, che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.
- RDP (Remote Desktop Protocol):** è un protocollo di rete proprietario sviluppato da Microsoft, che permette la connessione remota da un computer a un altro in maniera grafica;
- Responsabile per la protezione dati – RPD o DPO:** il dipendente della struttura organizzativa del Comune, il professionista privato o impresa esterna, incaricati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento.

- Registri delle attività di trattamento:** elenchi dei trattamenti in forma cartacea o telematica tenuti dal Titolare e dal Responsabile del trattamento secondo le rispettive competenze.
- Rete dati:** insieme dell'infrastruttura passiva (cavi, prese, ecc.) e degli apparati attivi (modem, router, ecc.) necessari alla interconnessione di apparati informatici;
- Sandbox:** è un processo di rete che consente di inviare i file a un dispositivo separato, da ispezionare senza rischiare la sicurezza della rete. Ciò consente il rilevamento di minacce che potrebbero aggirare altre misure di sicurezza, comprese le minacce zero-day.
- SIOPE+:** è la nuova infrastruttura che intermedierà il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici.
- Software web-based:** ha interfaccia web e non ha prerequisiti e dipendenze obbligatorie (ad esempio plugin sul dispositivo) ed è mobile first.
- Syllabus** è il primo risultato dell'iniziativa "Competenze digitali per la PA" promossa dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-20201 e rappresenta uno strumento di riferimento per la predisposizione di attività di assessment delle competenze e di percorsi formativi mirati destinati ai dipendenti della pubblica amministrazione italiana.
- Interoperabilità:** definisce, cioè, le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro interoperabili;
- SPC:** Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione (SPC) è una cornice nazionale di interopera;
- SPC2:** Sistema pubblico di connettività e cooperazione fase 2;
- SPCCloud:** Sistema pubblico di connettività e cooperazione in Cloud per l'erogazione di servizi a favore della Pubblica amministrazione;
- SPID:** Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che ti permette di accedere ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.
- SSL: Secure Sockets Layer:** protocollo crittografico **usato** nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica che permette una comunicazione sicura dalla sorgente al destinatario (end-to-end) su reti TCP/IP (come ad esempio Internet) fornendo autenticazione, integrità dei dati e confidenzialità operando al di sopra del livello di trasporto.
- Titolare del trattamento:** l'autorità pubblica (il Comune o altro ente locale) che singolarmente o insieme ad altri determina finalità e mezzi del trattamento di dati personali;
- URL (Uniform Resource Locator):** Identifica in modo univoco le informazioni presenti su Internet, un indirizzo dal quale si richiamano le informazioni.
- Utente:** persona fisica autorizzata ad accedere ai servizi informatici dell'Ente.
- VOIP:** (Voice over IP) tecnologia che rende possibile effettuare una comunicazione telefonica sfruttando il protocollo IP della rete dati;
- VPN:** Virtual Private Network, è una rete di telecomunicazioni privata, instaurata tra soggetti che utilizzano, come tecnologia di trasporto, un protocollo di trasmissione pubblico, condiviso e sicuro attraverso la rete internet

Premessa

Redigere il Piano Triennale per la Transizione Digitale del Comune di Senigallia comporta da una parte comprendere le linee guida del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione redatto da Agid (Agenzia per l'Italia digitale) e dalla altra parte calarsi nella realtà dell'informatica dell'ente locale per adeguare l'esistente e ciò che è stata fatto nella direzione indicata da Agid.

Si riprende, per meglio comprenderne le finalità, la definizione iniziale del Piano triennale Agid nella sua guida dinamica: *“Il Piano triennale, nel proseguire il percorso intrapreso col Piano precedente, prevede un importante coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni che dovranno recepire ed utilizzare le indicazioni e gli strumenti messi a disposizione da AGID. Le pubbliche amministrazioni sono al centro del processo di trasformazione digitale del Paese in quanto costituiscono lo snodo principale in grado di abilitare la cultura dell'innovazione tra imprese e cittadini. In quest'ottica, il Piano detta indirizzi su temi specifici che le amministrazioni potranno utilizzare per costruire i loro piani di trasformazione digitale all'interno di una cornice condivisa, definita da AGID”.*

Con la 4° revisione del Piano, Piano 2021-2023, Agid pone in evidenza il ruolo che la Pubblica Amministrazione, ed in particolar a livello nazionale, la Strategia Italia digitale 2026, che si concentra da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga e, dall'altro su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Come specificato nella Strategia, i due assi sono necessari per garantire a tutti i cittadini un accesso a connessioni veloci e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Gli interventi hanno come traguardo principale quello di mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto a: diffusione dell'identità digitale, riduzione del gap di competenze digitali, incremento dell'uso dei servizi in cloud da parte della PA, crescita dell'erogazione dei servizi digitali essenziali erogati online, completamente delle reti a banda ultra-larga su tutto il territorio nazionale.

L'aggiornamento 2022 – 2024 costituisce l'evoluzione delle due precedenti edizioni, ma, in modo ancor più evidente, attribuisce uno spazio più rilevante al PNRR, oltre a fornire un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione.

Il Piano triennale 2024-26 presenta alcuni cambiamenti nella sua struttura, rispetto alle edizioni precedenti; inoltre, alcuni contenuti sono stati approfonditi per sostenere in modo efficace le pubbliche amministrazioni nel processo di implementazione e gestione dei servizi digitali. L'introduzione delle tecnologie non porta a cambiamenti se non si ripensa l'organizzazione dei procedimenti e l'attività amministrativa, con una revisione dei processi delle amministrazioni secondo il principio once only.

Il nuovo Piano triennale si inserisce in un contesto di riferimento più ampio definito dal programma strategico “Decennio Digitale 2030”, istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.





Competenze

Specialisti delle TIC: 20 milioni + convergenza di genere

Competenze digitali di base: minimo l'80% della popolazione



Trasformazione digitale delle imprese

Introduzione della tecnologia: 75% delle imprese dell'UE che utilizzano cloud/IA/Big Data

Innovatori: aumentare scale-up e finanziamenti per raddoppiare gli "unicorni" dell'UE

Utenti tardivi: oltre il 90% delle PMI raggiunge almeno un livello di intensità digitale di base



Infrastrutture digitali sicure e sostenibili

Connettività: gigabit per tutti

Semiconduttori all'avanguardia: raddoppiare la quota dell'UE nella produzione mondiale

Dati - edge e cloud: 10 000 nodi periferici altamente sicuri a impatto climatico zero

Calcolo: primo computer con accelerazione quantistica



Digitalizzazione dei servizi pubblici

Servizi pubblici fondamentali: 100% online

Sanità elettronica: 100% dei cittadini con accesso alla propria cartella clinica online

Identità digitale: 100% dei cittadini con accesso all'identificazione digitale

La strategia alla base del Piano triennale 2024-2026 nasce quindi dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese, e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

Gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari, oltre a quelli previsti dalla Programmazione Europea 2021-2027, rappresentano l'occasione per vincere queste sfide.

In quest'ottica la Commissione UE nella Comunicazione "Progettare il futuro digitale dell'Europa" ha disposto che almeno il 20 per cento della spesa complessiva del PNRR sia rivolta a investimenti e riforme nel digitale, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI).

Il piano vuole essere anche una guida operativa, una strada da seguire per ottemperare entro il 2026 alla transizione digitale dell'Ente, e definire l'impiego delle risorse economiche derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), oltre ad accrescere la posizione della Nazione nell'indice DESI (Indice dell'economia e della società digitali).

Questo Aggiornamento del Piano di Transizione Digitale 2025-2027 integrato con il redigendo bilancio di previsione dell'ente 2025-2027, integrato con il PIAO 2025-2027, viene scritto in sinergia con i riferenti delle Aree Organizzative dell'Ente, ed in stretto legame con il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 in corso di redazione, tenendo in considerazione lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dal PNRR in ambito Digitale e con i fondi necessari per la gestione della nuova organizzazione a seguito della messa a terra dei progetti PNRR.

Tenuto conto della Deliberazione di Giunta n.2024/78 del 15/04/2024 APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) PER IL TRIENNIO 2024-2026, che costituisce un documento organico di pianificazione delle attività ed organizzazione in cui vengono riportati gli elementi principali necessari per raggiungere la transizione al Digitale dell'intera organizzazione.

La strategia del piano, e le azioni operative saranno finanziate pertanto finanziate sia con i fondi del PNRR, che con i fondi della programmazione Europea POR-FERS 2021-2027, che contempla una strategia per avere un'Europa più intelligente, un'Europa più connessa, un'Europa più vicina così come approvati con la Deliberazione di Giunta Regionale Allegato 3 alla DGR 1555/2020.

Il piano infine vuole essere uno strumento aperto, suscettibile di continui miglioramenti ed adeguamenti finalizzato a far crescere la qualità dei servizi all'interno dell'amministrazione e di conseguenza di quelli forniti alla cittadinanza e alle imprese, promuovendo e sollecitando la partecipazione allargata ed attiva dei cittadini.

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 definisce una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di supportare la collaborazione tra i livelli istituzionali, nel rispetto dell'autonomia degli stessi enti, come previsto anche dall'art. 14 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) sui rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali.

Art. 14 - Rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali

1. In attuazione del disposto dell'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione, lo Stato disciplina il coordinamento informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, dettando anche le regole tecniche necessarie per garantire la sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi informatici e dei flussi informativi per la circolazione e lo scambio dei dati e per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle amministrazioni medesime.
2. Lo Stato, le regioni e le autonomie locali promuovono le intese e gli accordi e adottano, attraverso la Conferenza unificata, gli indirizzi utili per realizzare gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso e per l'individuazione delle Linee guida.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche avvalendosi dell'AGID, assicura il coordinamento informatico dell'amministrazione statale, regionale e locale, con la finalità di progettare e monitorare l'evoluzione strategica del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, favorendo l'adozione di infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle amministrazioni e migliorino i servizi erogati (...).

2-bis. Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali.

2-ter. Le regioni e gli enti locali digitalizzano la loro azione amministrativa e implementano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese, secondo le modalità di cui al comma 2.

In una logica di miglioramento continuo, il modello strategico del Piano triennale 2024-26 propone una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di fornire una visione complessiva della Pubblica Amministrazione digitale che parte dal "sistema informativo" del singolo ente per arrivare a definire le relazioni con i servizi, le piattaforme e le infrastrutture nazionali erogate a livello centrale.

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

- processi
- applicazioni

- tecnologie

Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio cloud-first e di una architettura policentrica e federata.

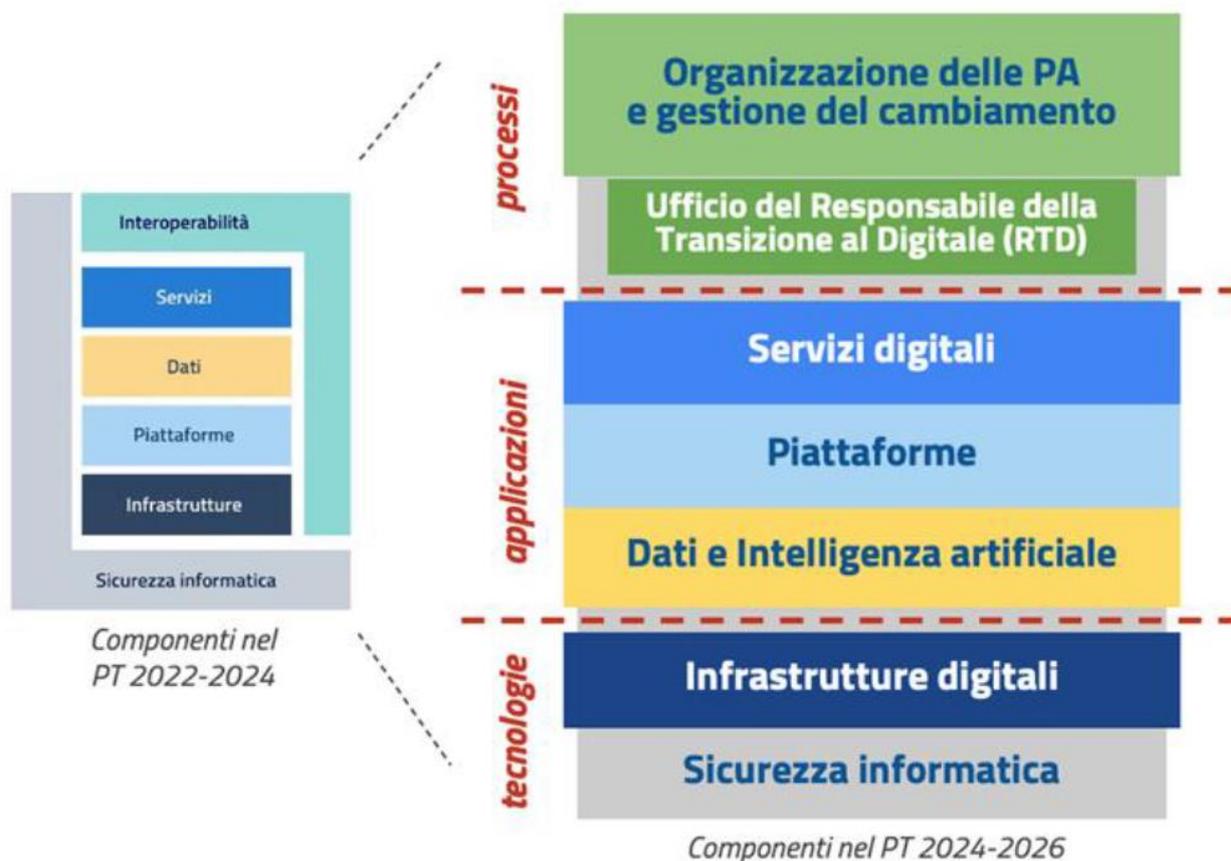


Figura 1 - Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione

Per ogni livello dell'architettura è necessario tracciare, a partire dal Piano triennale, strumenti, regole tecniche e traiettorie evolutive pluriennali, che permettano una pianificazione degli investimenti su un piano istituzionale multilivello, a valere su molteplici fonti di finanziamento.

In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...)". Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una "riorganizzazione strutturale e gestionale", per sfruttare le opportunità offerte dal digitale.

Strategia

Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;

Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;

Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi Guida

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi"	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
cloud come prima opzione (cloud first)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
interoperabile by design e by default (API-first)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 "eIDAS"
servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009

	modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	
dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c.2-bis, art.50- quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014
concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 "GDPR" DL 65/2018 "NIS" DL 105/2019 "PNCS" DL 82/2021 "ACN"
once only e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 "single digital gateway" Com.EU (2017) 134 "EIF"
apertura come prima opzione (openness)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 "principio DNSH"

<p>sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione</p>	<p>I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.</p>	<p>Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD</p>
---	--	---

Dati Generali e introduzione

Titolo	Piano Triennale per la Transizione Digitale Comune di Senigallia
Anno di rif.	Anno 2025- 2027
Sottotitolo	Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026, pubblicato da AGID

Contesto in cui opera l'Ente

Il Comune di Senigallia con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 2021/256 del 04/11/2021, ha adottato per la prima volta il "Piano Triennale per l'informatica del Comune di Senigallia 2022-2024". Nella ricognizione della situazione esistente veniva indicato un tempo di circa 24 mesi per riorganizzare l'intera infrastruttura tecnica ed il Sistema Informatico esistente, con l'obiettivo prioritario di adeguare i sistemi, creare le procedure operative, potenziare le tecnologie di sicurezza in linea con le Misure minime di Sicurezza AGID definite con Circolare 2/2017.

Rispetto alla situazione analizzata nel Piano Triennale 2022-2024, nel corso della prima annualità 2022, sono stati avviati numerosi cantieri digitali in linea con il cronoprogramma e con gli obiettivi Nazionali, previsti per le Pubbliche Amministrazioni Locali nel Piano Triennale per l'informatica triennio 2021-2023 approvato a AGID.

Con il successivo Piano Approvato con Deliberazione di Giunta n. 2022/248 del 27/09/2022 con la quale si adottava il "Piano Triennale per la Transizione Digitale Comune di Senigallia 2023-2025", sono stati previsti e pianificati gli interventi previsti dalle prime misure PNRR.

Tenuto conto dello stato di attuazione delle misure, il Piano Triennale per la Transizione Digitale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta n. 241 del 20/11/2023 è necessario aggiornarlo anche tenendo in considerazione i servizi che sono stati collaudati nel primo semestre 2024, così da programmare una prima revisione e potenziamento degli stessi sulla base dei primi monitoraggi attuativi.

Per garantire una maggiore incisività, le azioni del Piano Triennale sono state inserite nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 in data 28.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 e nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 113 in data 28.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario armonizzato 2024/2026 di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Pertanto tutti gli interventi pianificati trovano reale copertura finanziaria negli strumenti di pianificazione. Nel redigendo Bilancio 2025-2027, le risorse finanziarie verranno riadeguate al fine di garantire la copertura di eventuali spese aggiuntive, tenendo conto che, inevitabilmente la spesa per la digitalizzazione, subirà un importante incremento, necessario a garantire in esercizio, la piena operatività di tutte le piattaforme strategiche che verranno attivate, indispensabili, per sostenere e mettere in produzione i processi di completa dematerializzazione e digitalizzazione dell'Ente.

Risorse a sostegno dei processi di transizione digitale

Voce di Bilancio		Descrizione	2024	2025	2026	2027
0001168	0000007	UTILIZZO BENI DI TERZI (NOLEGGIO DI HARDWARE, LICENZE D'USO PER SOFTWARE, ALTRE LICENZE)	220.000,00 €	274.000,00 €	284.000,00 €	284.000,00 €

0001168	0000019	CANONI DI MANUTENZIONE SOFTWARE, ASSISTENZA SISTEMISTICA, ASSISTENZA ALL'UTENTE E FORMAZIONE	235.000,00 €	255.000,00 €	300.000,00 €	300.000,00 €
0002043	0000002	POTENZIAMENTO SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
0002043	0000003	POTENZIAMENTO SISTEMA INFORMATIVO - HARDWARE	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €

Contesto organizzativo interno

Il Comune di Senigallia con Decreto Sindacale n. 491 del 25/10/2021 ha provveduto alla nomina del Responsabile per la Transizione Digitale. Con Decreto Sindacale n. 925 del 31/12/2022 è stato prorogato l'incarico al 31.12.2023, successivamente con Decreto Sindacale 981 del 28/12/2023 è stato prorogato fino al termina del mandato amministrativo del Sindaco.

Con i seguenti Protocolli sono stati nominati gli Amministratori di Sistema Prot. 2022/0011418 4 marzo 2022, Prot. 2022/0011420 4 marzo 2022, Prot. 2022/0011423 4 marzo 2022, 2022/0051251 5 ottobre 2022, 2024/0010073 20 febbraio 2024;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 313 del 21/12/2021 è stato approvato il REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI E TELEMATICI COMUNALI del Comune di Senigallia.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2022/16 del 01/02/2022 è stato individuato e formalmente nominato il gruppo di lavoro per la Gestione flussi documentali del Comune di Senigallia.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 301 del 30/11/2022 è stato approvato il regolamentazione della governance locale per l'attuazione dei progetti del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti.

Obiettivo generale dell'Ente

Coerentemente con le strategie Nazionali e Europee così riassunte:

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Il Comune di Senigallia, ha inserito nei propri documenti di programmazione, ed in particolare nei Documenti Unico di Programmazione 2024-2026, sezione obiettivi Strategici, e nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) approvato con Deliberazione di Giunta n. 2024/78 del 15/04/2024, nel quale sono stati inseriti gli obiettivi di digitalizzazione e accessibilità:

Obiettivo 1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione. Cod. obiettivo: 2021_2025_S01

Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il potenziamento dei servizi web erogati online da parte di un Ente Locale, rispettosi degli standard europei di trasparenza e user-centricity, consentiranno di promuovere e sviluppare la cittadinanza digitale attiva da parte di ogni fascia demografica, senza esclusioni. Lo scopo di questo obiettivo strategico, è proprio la digitalizzazione e miglioramento dell'esperienza dei Cittadini, attraverso strumenti e componenti predefiniti e standardizzati, che consentiranno di avere una Pubblica Amministrazione Locale accessibile senza barriere; trasparente, potendo controllare online lo stato dei procedimenti, disponibile, avendo a disposizione servizi attivi e fruibili h 24)

Obiettivo 19. Fiscalità locale 4.0 – Equità fiscale e compliance attiva verso i contribuenti. Cod. obiettivo: 2021_2025_S19

Missione: 1. Servizi Istituzionali, generali e di gestione.

L'attuazione della strategia si fonda sull'implementazione di strumenti tecnici in grado di consentire agli uffici ed al decisione politico di avere banche dati aggiornate, affidabili e coerenti con la situazione degli oggetti sottoposti a tributi ed imposte, in maniera tale da adottare scelte strategiche tributarie, più eque. L'outcome atteso dovrà essere la lotta all'evasione fiscale locale (IMU e TARI), che consentirà fra le ricadute anche una riduzione della pressione fiscale.

Un ulteriore impatto sul cittadino/contribuente, sarà il potenziamento del portale web <https://senigallia.unicumdata.it> contenente tutta la situazione Tributaria, aggiornata e sempre disponibile online.

Obiettivi di spesa per il triennio di riferimento e stato di attuazione degli investimenti del PNRR-PNC

FONDI PNRR

Voce di Bilancio: 2043/30 - MISURA 1.4.3 APP IO - CUP H11F22001100006 E. 454/17 Importo: € 36.400,00
Decreto Dipartimento per la trasformazione digitale Decreto n. 24 - 2 / 2022 – PNRR.

Voce di Bilancio: 2043/31 - MISURA 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI - CUP H11C22000050006 E. 261/1 Importo: € 178.002,00 Decreto Dipartimento per la trasformazione digitale Decreto n. 28 - 1 / 2022.

Voce di Bilancio: 2043/29 - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI - CUP H11F22000240006 E. 454/16 Importo: € 280.932,00 Decreto Dipartimento per la trasformazione digitale Decreto n. 32 - 1 / 2022 – PNRR.

Voce di Bilancio: 2043/31 - MISURA 1.4.3 PAGOPA - CUP H11F22000750006 E. 454/18 Importo: 30.957,00
Decreto Dipartimento per la trasformazione digitale Decreto n. 23 - 2 / 2022 – PNRR.

Voce di Bilancio: 2043/32 - MISURA 1.4.4 - SPID CIE” - CUP H11F22000110006 E. 454/19 Importo: 14.000,00
Decreto Dipartimento per la trasformazione digitale Decreto n. 25 - 1 / 2022.

Voce di Bilancio: 2043/28 - MISURA 1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” - CUP H11F22003690006 E.454/15 Importo: 59.966,00 Decreto Dipartimento per la trasformazione digitale Decreto n. 25 - 1/2023.

Voce di Bilancio: 2043/33 - MISURA 1.3.1. “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI- CUP H51F220065600066 E. 454/26” 152 - 2 / 2022 Importo: 30.515,00 Decreto Dipartimento per la trasformazione digitale Decreto n. 25 - 1/2023.

Voce di Bilancio: 2043/34 - PNC - A.1.1 RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI E. 454/27 " - CUP H11F23000660001 152 - 2 / 2022 E. 454/27 Importo: 6.173,20 Decreto Dipartimento per la trasformazione digitale Decreto n. 18/2023 – PNC.

Soggetto Attuatore Regione Marche – Soggetto Beneficiario Comune di Senigallia - CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE DELLE MARCHE DENOMINATO “BUSSOLA DIGITALE” MISURA 1.7.2 - RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE - DELLA MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE 1 DEL PNRR

RISORSE PNRR

MISURA	CUP	RISORSE ASSEGNATE PNRR	RISORSE IMPEGNATE	PERCENTUALE DI UTILIZZO DELLE RISORSE
MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI”	H11F22000240006	280.932,00 €	179.950,00 €	64,05%
Misura 1.4.3 Adozione app IO Comuni	H11F22001100006	36.400,00 €	21.103,56 €	57,98%
Misura 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA	H11F22000750006	30.957,00 €	28.216,16 €	91,15%
Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità	H11F22004620006	14.000,00 €	2.800,00 €	20,00%

digitale - SPID CIE Comuni Aprile 2022				
Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"	H11C22000050006	178.002,00 €	178.002,00 €	100,00%
Misura 1.4.5, MITD Piattaforma Notifiche Digitali (PND)-	H11F22003690006	59.966,00 €	24.888,00 €	41,50%
Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	H51F22006560006	30.515,00 €	24.766,00 €	81,16%
PNC - A.1.1 RAFFORZAMENTO MISURA PNRR M1C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI" - liste elettorali	H11F23000660001	6.173,20 €	5.246,00 €	84,98%

Attuazione degli Interventi previsti nei Piani Triennali

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 2021/256 del 04/11/2021 con la quale si adottava il "piano triennale per l'informatica del Comune di Senigallia 2022-2024";
- Deliberazione di Giunta Comunale 2022/248 del 27/09/2022 con la quale si adottava il "Piano Triennale per la Transizione Digitale Comune di Senigallia 2023-2025";
- Deliberazione di Giunta Comunale 2023/241 del 20/11/2023 con la quale si adottava il "Piano Triennale per la Transizione Digitale Comune di Senigallia 2024-2026";

PROGETTI FINANZIATI INTERAMENTE CON I FONDI DEL PNRR				
MISURA	CUP	DETTAGLIO INTERVENTO	STATO AMMINISTRATIVO	STATO DI ATTUAZIONE
MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	H11F22000240006	Adeguamento del sito istituzionale https://www.comune.senigallia.an.it/ - Sito Turistico https://www.feelsenigallia.it/ Servizi online integrati https://cizrm.municipia.eng.it/?ente=CSEN	Progetto non ancora collaudato - data termine del collaudo 05/07/2025	Tutti i siti sono online nello stato "in produzione" i servizi online previsti dal PNRR sono online, i servizi aggiuntivi, facenti parte del progetto di transizione digitale sono in corso di validazione pre produzione
Misura 1.4.3 Adozione app IO Comuni	H11F22001100006	Attivazione dei 50 Servizi	Progetto Asseverato e Liquidato dal DTD	Tutti i servizi sono in produzione
Misura 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA	H11F22000750006	Attivazione dei pagamenti su piattaforma PagoPA intermediata dal portale tecnico Plug&Pay	Progetto Asseverato e Liquidato dal DTD	Tutti i servizi sono in produzione

Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE Comuni Aprile 2022	H11F2200 4620006	Attivazione su tutti i portali tecnici afferenti al Comune di Senigallia la modalità di Autenticazione con SPID e CIE	Progetto Asseverato e Liquidato dal DTD	Tutti i servizi sono in produzione
Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"	H11C2200 0050006	Migrazione in modalità IAAS dei server in produzione e migrazione in modalità SAAS del sistema di gestione dei Tributi Locali	Progetto asseverato tecnicamente	Tutti i servizi sono in produzione
Misura 1.4.5, MITD Piattaforma Notifiche Digitali (PND)-	H11F2200 3690006	Implementazione delle notifiche del Codice della Strada, Extra Codice della Strada, Tributi	Progetto Asseverato e Liquidato dal DTD	Servizi di notifica relativamente al del Codice della Strada, Extra Codice della Strada in corso di attivazione, Notifiche Tributi in produzione
Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	H51F2200 6560006	Implementazione delle interfacce come Ente Erogatore attive	Progetto Asseverato e Liquidato dal DTD	Servizi come Ente Erogatore in produzione e Comune Ente Fruitore
PNC - A.1.1 RAFFORZAMEN TO MISURA PNRR M1C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI" - liste elettorali	H11F2300 0660001	Integrazione in ANPR dei dati riguardate il contesto Elettorale	Progetto Asseverato e Liquidato dal DTD	Servizi di interoperabilità in produzione
CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE DELLE MARCHE DENOMINATO "BUSSOLA DIGITALE" MISURA 1.7.2 - RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE - DELLA MISSIONE 1, COMPONENTE	--	Attivazione del Centro di Facilitazione Digitale	--	Servizio di Facilitazione attivo sul territorio ed in produzione

1, ASSE 1 DEL PNRR				
-----------------------	--	--	--	--

PROGETTI FINANZIATI CON RISORSE DI BILANCIO DELL'ENTE			
MISURA	DETTAGLIO INTERVENTO	STATO AMMINISTRATIVO	STATO DI ATTUAZIONE
Riorganizzazione e potenziamento del sistema informativo Territoriale comunale del Comune di Senigallia	Riorganizzazione e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale sia negli aspetti relativi alla piattaforma tecnologica sia organizzativi e procedurali	Approvazione Progetto con DGC 97 del 07/05/2024 Affidamento Determinazione n. 663 del 04/06/2024	In corso di implementazione, data termine del collaudo 31.12.2024
Potenziamento delle soluzioni di antivirus e sicurezza	Migrazione in cloud delle soluzioni Antivirus ed Anti Ransomware	Deliberazione di Giunta Comunale 2023/241 del 20/11/2023	Collaudato ed in produzione
Migrazione alla Soluzione di Office Automation e Collaboration Microsoft Office M365 Business Premium	Riorganizzazione dell'architettura del sistema di Office Automation e Collaboration	Deliberazione di Giunta Comunale n. 2021/256 del 04/11/2021	Collaudato ed in produzione
Riorganizzazione dell'Architettura Desktop	Migrazione ad sistema Citrix a desktop	Deliberazione di Giunta Comunale n. 2021/256 del 04/11/2021	Collaudato ed in produzione
Riorganizzazione della connettività Dati e Fonia	Censimento di tutte le utenze fisse (dati e Voci) mobili, intestate al Comune di Senigallia e migrazione verso soluzioni di telefonia fissa su VOIP-Cloud	Deliberazione di Giunta Comunale n. 2021/256 del 04/11/2021	Collaudato ed in produzione
Implementazione di Assistenti Virtuali basati SU AI	Attivazione di un assistente virtuali online denominato SENA basato di tecnologie di Intelligenza Artificiale e Supporto del Linguaggio Naturale	Deliberazione di Giunta Comunale n. 2021/278 del 23/11/2021	Collaudato ed in produzione
Rilascio gratuito dell'identità digitale e PEC a tutti i cittadini	Attivazione di uno sportello fisico per il rilascio gratuito dell'identità digitale e PEC a tutti i cittadini	Deliberazione di Giunta Comunale n. 2021/257 del 04/11/2021	Collaudato ed in produzione
Revisione e digitalizzazione dei flussi documentali del Comune di Senigallia	Reingegnerizzazione dei flussi documentali relativamente agli atti formali	Deliberazione di Giunta Comunale n. 2022/316 del 06/12/2022	Collaudato per la prima fase, in corso di esecuzione la seconda fase del

			progetto
--	--	--	----------

PROGETTI FINANZIATI CON RISORSE POR-FERS 2021-2027			
MISURA	DETTAGLIO INTERVENTO	STATO AMMINISTRATIVO	STATO DI ATTUAZIONE
PROGETTO "SENIGALLIA TURISMO DIGITALE" RELATIVO ALLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI SENIGALLIA AL BANDO "CONTRIBUTO A ENTI LOCALI PER SERVIZI PUBBLICI DIGITALI INTEGRATI" – REGIONE MARCHE - POR FESR 21-27 INTERVENTO 1.2.2.2	Integrazione con il sistema Digital Tourism Hub Regionale e Nazionale con il sistema di gestione dei Contenuti Turistici feelsenigallia.it	Approvazione Progetto con DGC 271 del 12/12/2023	In corso di implementazione, data termine del collaudo ottobre 2025

Componente tecnologica

Capitolo 1. Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (Single Digital Gateway), in aggiunta al CAD e al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023 approvato da AGID, pongono l'accento sulla necessità di mettere a fattor comune le soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

Come ribadito dalle linee guida, la strategia di sviluppo dei servizi online, marca sull'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme di cui al Capitolo 3, del principio *cloud first*, sia in termini tecnologici (architetture a microservizi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma *SaaS* ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi. È cruciale il rispetto degli obblighi del CAD in materia di *open source* al fine di massimizzare il riuso del *software* sviluppato per conto della PA, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Fra le scelte strategiche già percorse da questo Ente si ritrova l'uso dei seguenti strumenti e soluzioni standard:

- Designers Italia;
- Developers Italia;

In via sperimentale nel corso dell'anno 2021 è stato attivato il monitoraggio dei servizi erogati dal Sito internet istituzionale www.comune.senigallia.an.it tramite la piattaforma Web Analytics Italia, piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente. Oggi tale monitoraggio è esteso a tutti i servizi i portali in dotazione al Comune di Senigallia.

Per continuare l'azione di semplificazione e agevolazione rispetto all'utilizzo dei servizi è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel capitolo 5. Tale azione avviata in forma sperimentale nel corso dell'anno 2022, rispetto al contesto applicativo legato alla Fiscalità Locale, verrà estesa a tutti i servizi online da attivare nel 2023 e 2025.

Al fine di attuare la strategia nazionale legata all'applicazione dell'identità digitale, anche a livello locale, al fine di consentire l'accesso da parte del cittadino ai servizi, è necessario assicurare l'identificazione dello stesso tramite l'identità digitale SPID/eIDAS. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione", art. 8, comma 3
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 34
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", art. 39
- Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità (2017)
- Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni (2021)
- Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati (2021)
- Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici
- Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Sub-Investimento 1.3.2: "Single Digital Gateway"
 - Sub-Investimento 1.4.1: "Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali"
 - Sub-Investimento 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- European Interoperability Framework -Implementation Strategy (2017)
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens (2017)

Obiettivi e risultati attesi

- A. MIGLIORARE L'ESPERIENZA D'USO e L'ACCESSIBILITA'
- a. **Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali della PA, secondo quanto indicato dalla Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici**

TARGET 2025- Rispetto di tutti i criteri previsti dalla strumento di validazione di AGID per l'asseverazione tecnica del sito. Tutti gli indicatori dovranno essere rispettati almeno al 90%.

TARGET 2026- Mantenimento del Rispetto di tutti i criteri previsti dalla strumento di validazione di AGID per l'asseverazione tecnica del sito. Tutti gli indicatori dovranno essere rispettati almeno al 90%.

TARGET 2027- Mantenimento del Rispetto di tutti i criteri previsti dalla strumento di validazione di AGID per l'asseverazione tecnica del sito. Tutti gli indicatori dovranno essere rispettati almeno al 90%.

b. Mantenere aggiornata la dichiarazione di accessibilità utilizzando l'applicazione online form.agid.gov.it

TARGET 2025- rispetto della data annuale di scadenza della dichiarazione fissata per il 23 settembre

TARGET 2026- rispetto della data annuale di scadenza della dichiarazione fissata per il 23 settembre

TARGET 2027- rispetto della data annuale di scadenza della dichiarazione fissata per il 23 settembre

c. Adeguamento dei siti istituzionali alle nuove linee guida di design pubblicate a luglio 2022

TARGET 2025 – mantenimento della struttura e conformità sui requisiti di accessibilità, anche attraverso l'attivazione di corsi di formazione continua.

TARGET 2026 – mantenimento della struttura e conformità sui requisiti di accessibilità, anche attraverso l'attivazione di corsi di formazione continua.

TARGET 2027 – mantenimento della struttura e conformità sui requisiti di accessibilità, anche attraverso l'attivazione di corsi di formazione continua.

d. Agevolare il feedback e la valutazione da parte degli utenti sull'usabilità dei servizi

TARGET 2025 – potenziamento ed analisi dei risultati provenienti dai sistemi per la rilevazione dei feedback.

TARGET 2026 – potenziamento ed analisi dei risultati provenienti dai sistemi per la rilevazione dei feedback.

TARGET 2027 – potenziamento ed analisi dei risultati provenienti dai sistemi per la rilevazione dei feedback.

e. Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

TARGET 2025 – attivazione delle interoperabilità (API) con le banche dati centrali tramite piattaforma PDND sia lato front-office (servizi online) sia lato back office.

TARGET 2026 – Mantenimento ed continua evoluzione delle API di interoperabilità con le banche dati centrali tramite piattaforma PDND sia lato front-office (servizi online) sia lato back office.

TARGET 2027 – Mantenimento ed continua evoluzione delle API di interoperabilità con le banche dati centrali tramite piattaforma PDND sia lato front-office (servizi online) sia lato back office..

B. MIGLIORARE LA CAPACITA' DI GENERARE ED EROGARE SERVIZI DIGITALI

a. Attivazione del sistema Web Analytics che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR;

TARGET 2025- Estendere e Mantenere l'uso del Web Analytics Italia, non solo sul sito istituzionale www.comune.senigallia.an.it ma su tutti i siti informativi dell'ente www.feelsenigallia.it e servizi.comune.senigallia.an.it dove tecnicamente possibile con le specifiche tecniche dei fornitori, anche nei portali tecnici che erogano servizi evoluti.

TARGET 2026- Estendere e Mantenere l'uso del Web Analytics Italia, non solo sul sito istituzionale www.comune.senigallia.an.it ma su tutti i siti informativi dell'ente www.feelsenigallia.it e servizi.comune.senigallia.an.it dove tecnicamente possibile con le specifiche tecniche dei fornitori, anche nei portali tecnici che erogano servizi evoluti.

TARGET 2027- Estendere e Mantenere l'uso del Web Analytics Italia, non solo sul sito istituzionale www.comune.senigallia.an.it ma su tutti i siti informativi dell'ente www.feelsenigallia.it e servizi.comune.senigallia.an.it dove tecnicamente possibile con le specifiche tecniche dei fornitori, anche nei portali tecnici che erogano servizi evoluti.

Capitolo 2. Dati ed Intelligenza Artificiale

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Per garantire la creazione di servizi digitali sempre più efficienti, i dati scambiati reciprocamente tra gli enti erogatori di servizi dovranno essere pienamente interoperabili, non solo da un punto di vista tecnico ma anche semantico. In altre parole, nello sviluppo di un servizio digitale, oltre a utilizzare applicazioni informatiche interoperabili, per la ricezione o l'invio dei dati, si dovrà garantire l'effettiva comprensione del significato e del formato delle informazioni scambiate, usufruendo di riferimenti nazionali come ad esempio le ontologie, i vocabolari controllati e gli schemi di dati presenti sul Catalogo Nazionale per l'Interoperabilità semantica dei dati (*National Data Catalog – NDC*).

Le "Linee guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico" (Linee guida *Open Data*, d'ora in avanti) forniscono elementi utili di *data governance* in relazione ad aspetti organizzativi che possano abilitare un processo di apertura ed interoperabilità dei dati efficiente ed efficace. Anche l'interoperabilità, garantita dalla adozione di una semantica unica, come descritto nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni, deve essere tenuta in conto nella *governance* dei dati.

Il processo di formazione e pubblicazione dei dati può seguire lo schema proposto nelle suddette Linee guida che si compone delle seguenti fasi:

1. identificazione (ricognizione, analisi dei vincoli, priorità e percorso di apertura dei dati)
2. analisi (analisi della qualità, bonifica, analisi di processo)
3. arricchimento (vocabolari controllati, ontologie, *mashup e linking nei linked open data - LOD*)
4. modellazione e documentazione (schemi dei dati, modelli dati, conservazione e storicizzazione)
5. validazione (qualità dei dati)
6. pubblicazione (meta datazione, politiche di accesso e licenza, modalità di pubblicazione).

Per attuare tale processo, ferma restando l'autonomia organizzativa delle attività di ciascuna amministrazione, è necessario definire una chiara *data governance* anche interna con l'individuazione di ruoli e relative responsabilità e integrare le sue fasi sia verticalmente, rispetto ai processi interni già consolidati, che orizzontalmente rispetto alle necessità specifiche dell'Amministrazione. Un ruolo determinante è svolto dal RTD.

A tal fine, tutte le Pubbliche Amministrazioni, incluse le Pubbliche Amministrazioni Locali, devono concorrere ad attuare in modo proattivo il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Strategia europea e con quanto previsto dalla Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. Come Ente locale, siamo tenuti a dare il nostro contributo al fine di poter attuare gli obiettivi del progetto Bussola Digitale 2030, pertanto, in questo triennio 2025-2027, le azioni dovranno portare ad un incremento significativo dei data set, anche grazie al potenziamento del progetto di Riorganizzazione del Sistema informativo Territoriale approvato con DGC 97 del 07/05/2024 .

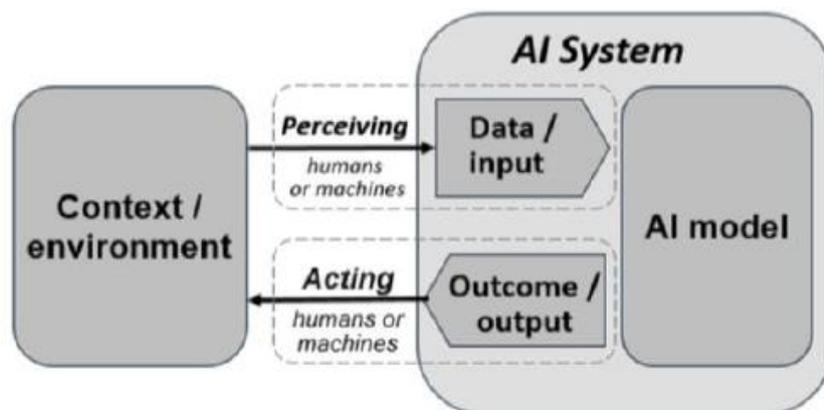
In particolare, la fornitura dei dataset preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi), le quali, anche ai sensi dei punti 31 e 32 delle premesse della DIRETTIVA (UE) 2019/1024: rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI), siano documentate attraverso i metadati (ontologie e vocabolari controllati) presenti nel Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica e siano registrate sul catalogo API della PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati). Tutti i dati contenuti nei dataset, dovranno essere forniti con licenza aperta ai sensi dell'art. 50, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

In linea con i principi enunciati ed in continuità con le azioni avviate dal Comune di Senigallia, in tema di OpenData, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in

tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.

Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli *input* ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. I sistemi di IA variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo l'implementazione.



L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Tra le potenzialità delle tecnologie di intelligenza artificiale si possono citare le capacità di:

- automatizzare attività di ricerca e analisi delle informazioni semplici e ripetitive, liberando tempo di lavoro per attività a maggior valore;
- aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati;
- supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull'utente, aumentando l'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività.

Il "Dispositivo per la ripresa e la resilienza" ha tra gli obiettivi quello di favorire la creazione di una industria dell'intelligenza artificiale nell'Unione Europea al fine di assumere un ruolo guida a livello globale nello sviluppo e nell'adozione di tecnologie di IA antropocentriche, affidabili, sicure e sostenibili. In Italia il PNRR prevede importanti misure di finanziamento sia per la ricerca in ambito di intelligenza artificiale sia per lo sviluppo di piattaforme di IA per i servizi della Pubblica Amministrazione.

Il DTD di concerto con ACN e AGID promuoverà l'obiettivo di innalzare i livelli di *cybersecurity* dell'Intelligenza Artificiale per assicurare che sia progettata, sviluppata e impiegata in maniera sicura, anche in coerenza con le linee guida internazionali sulla sicurezza dell'Intelligenza Artificiale. La *cybersecurity* è un requisito essenziale dell'IA e serve per garantire resilienza, *privacy*, correttezza ed affidabilità, ovvero un cyberspazio più sicuro.

Le amministrazioni pubbliche devono affrontare molte sfide nel perseguire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Di seguito si riportano alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

1. **Miglioramento dei servizi e riduzione dei costi.** Le pubbliche amministrazioni concentrano l'investimento in tecnologie di intelligenza artificiale nell'automazione dei compiti ripetitivi connessi ai servizi istituzionali obbligatori e al funzionamento dell'apparato amministrativo. Il conseguente recupero di risorse è destinato al miglioramento della qualità dei servizi anche mediante meccanismi di proattività.

2. **Analisi del rischio.** Le amministrazioni pubbliche analizzano i rischi associati all'impiego di sistemi di intelligenza artificiale per assicurare che tali sistemi non provochino violazioni dei diritti fondamentali della persona o altri danni rilevanti. Le pubbliche amministrazioni adottano la classificazione dei sistemi di IA secondo le categorie di rischio definite dall'*AI Act*.
3. **Trasparenza, responsabilità e informazione.** Le pubbliche amministrazioni pongono particolare attenzione alla trasparenza e alla interpretabilità dei modelli di intelligenza artificiale al fine di garantire la responsabilità e rendere conto delle decisioni adottate con informazioni adeguate agli utenti al fine di consentire loro di prendere decisioni informate riguardo all'utilizzo dei servizi che sfruttano l'intelligenza artificiale.
4. **Inclusività e accessibilità.** Le pubbliche amministrazioni sono consapevoli delle responsabilità e delle implicazioni etiche associate all'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale. Le pubbliche amministrazioni assicurano che le tecnologie utilizzate rispettino i principi di equità, trasparenza e non discriminazione.
5. **Privacy e sicurezza.** Le pubbliche amministrazioni adottano elevati standard di sicurezza e protezione della *privacy* per garantire che i dati dei cittadini siano gestiti in modo sicuro e responsabile. In particolare, le amministrazioni garantiscono la conformità dei propri sistemi di IA con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza cibernetica.
6. **Formazione e sviluppo delle competenze.** Le pubbliche amministrazioni investono nella formazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per gestire e applicare l'intelligenza artificiale in modo efficace nell'ambito dei servizi pubblici. A tale proposito si faccia riferimento agli obiettivi individuati nel Capitolo 1.
7. **Standardizzazione.** Le pubbliche amministrazioni tengono in considerazione, durante le fasi di sviluppo o acquisizione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, le attività di normazione tecnica in corso a livello internazionale e a livello europeo da CEN e CENELEC con particolare riferimento ai requisiti definiti dall'*AI Act*.
8. **Sostenibilità:** Le pubbliche amministrazioni valutano attentamente gli impatti ambientali ed energetici legati all'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale e adottando soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale.
9. **Foundation Models (Sistemi IA "ad alto impatto").** Le pubbliche amministrazioni, prima di adottare *foundation models* "ad alto impatto", si assicurano che essi adottino adeguate misure di trasparenza che chiariscono l'attribuzione delle responsabilità e dei ruoli, in particolare dei fornitori e degli utenti del sistema di IA.
10. **Dati.** Le pubbliche amministrazioni, che acquistano servizi di intelligenza artificiale tramite API, valutano con attenzione le modalità e le condizioni con le quali il fornitore del servizio gestisce di dati forniti dall'amministrazione con particolare riferimento alla proprietà dei dati e alla conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati e *privacy*.

La disponibilità di dati di alta qualità e il rispetto dei valori e dei diritti europei, quali la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori e la normativa in materia di concorrenza sono i prerequisiti fondamentali nonché un presupposto per lo sviluppo e la diffusione dei sistemi di IA. La disponibilità di dati rappresenta peraltro un requisito chiave per l'adozione di un approccio all'intelligenza artificiale attento alle specificità nazionali.

La Strategia Europea per i dati è implementata dal punto normativo dagli atti sopra citati che costituiscono il quadro regolatorio entro il quale deve muoversi una Pubblica Amministrazione che intende operare con sistemi di IA sui dati aperti.

Riguardo l'utilizzo dei dati da parte di sistemi di intelligenza artificiale, l'*AI Act* richiede ai fornitori di sistemi di IA di adottare una governance dei dati e appropriate procedure di gestione dei dati (con particolare attenzione alla generazione e alla raccolta dei dati, alle operazioni di preparazione dei dati, alle scelte di progettazione e alle procedure per individuare e affrontare le distorsioni e le potenziali distorsioni per correlazione o qualsiasi altra carenza pertinente nei dati). L'*AI Act* pone particolare attenzione agli aspetti qualitativi dei set di dati utilizzati per addestrare, convalidare e testare i sistemi di IA (tra cui rappresentatività, pertinenza, completezza e correttezza). La Commissione Europea ha avviato una

specifica attività presso il CEN e il CENELEC per definire norme tecniche europee per rispondere a tali esigenze.

Nel contesto nazionale, tenuto conto di una architettura istituzionale che organizza i territori in regioni e comuni, che devono avere livelli di servizio omogenei, diventa cruciale progettare e implementare soluzioni nazionali basate sull'IA. Queste soluzioni devono essere in grado, da un lato, di superare eventuali disparità che caratterizzano le diverse amministrazioni territoriali e, dall'altro, di assicurare un pieno coordinamento tra territori differenti riguardo a servizi chiave per la società.

Riguardo l'affermarsi dei *foundation models* nel settore pubblico, una sfida fondamentale consiste nella creazione di dataset di elevata qualità, rappresentativi della realtà della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al corpus normativo nazionale e comunitario, ai procedimenti amministrativi e alla struttura organizzativa della Pubblica Amministrazione italiana stessa.

Strategia di massima su progetti di IA, basata sull'attenta analisi del RISCHIO

L'AI Act intende stabilire obblighi per fornitori e utenti per mitigare i rischi legati all'utilizzo dell'IA. I rischi sono classificati in quattro diversi livelli: rischio inaccettabile (divieto), rischio elevato, rischio limitato e rischio minimo.

A titolo informativo si riportano di seguito i profili di rischio previsti dal testo dell'AI Act emendato il 14 giugno 2023. In attesa dell'emanazione del regolamento tale classificazione può essere considerata una utile guida per le pubbliche amministrazioni che hanno intenzione di dotarsi di sistemi di intelligenza artificiale.

L'AI Act considera una minaccia per le persone e quindi vieta i sistemi di intelligenza artificiale a rischio inaccettabile.

Essi comprendono:

- *Manipolazione cognitiva comportamentale di persone o di specifici gruppi vulnerabili: ad esempio giocattoli ad attivazione vocale che incoraggiano i bambini a comportamenti pericolosi;*
- *Social scoring: classificazione delle persone in base al comportamento, allo status socio-economico o alle caratteristiche personali.*
- *Sistemi di identificazione biometrica in tempo reale e a distanza, come il riconoscimento facciale.*

Possono essere ammesse alcune eccezioni. Ad esempio, i sistemi di identificazione biometrica "ex-post", in cui l'identificazione avviene dopo un ritardo significativo, saranno consentiti per perseguire reati gravi, ma solo dopo l'approvazione delle autorità giudiziarie.

L'AI Act considera ad alto rischio i sistemi di IA che possono avere conseguenze negativamente sulla sicurezza o sui diritti fondamentali dell'uomo. La proposta di regolamento individua due categorie di sistemi ad alto rischio:

- 1 sistemi di intelligenza artificiale utilizzati in prodotti che rientrano nella legislazione dell'UE sulla sicurezza dei prodotti. Si tratta di giocattoli, velivoli, automobili, dispositivi medici e ascensori.
- 2 sistemi di intelligenza artificiale che rientrano in otto aree specifiche e che dovranno essere registrati in un database dell'UE:
 - 3 identificazione biometrica e categorizzazione delle persone fisiche
 - 4 gestione e funzionamento di infrastrutture critiche
 - 5 istruzione e formazione professionale
 - 6 occupazione, gestione dei lavoratori e accesso al lavoro autonomo
 - 7 accesso e fruizione di servizi privati essenziali e di servizi e prestazioni pubbliche
 - 8 pubblica sicurezza
 - 9 migrazione, asilo e controllo delle frontiere
 - 10 interpretazione giuridica e applicazione della legge.

Tutti i sistemi di IA ad alto rischio dovranno essere valutati sia prima di essere immessi sul mercato sia durante il loro ciclo di vita.

Nel corso dell'iter di definizione del regolamento sono stati anche introdotti alcuni requisiti minimi di trasparenza per l'IA generativa, che dovrebbero:

- rivelare che il contenuto è stato generato dall'IA;
- progettare il modello per evitare che generi contenuti illegali;
- pubblicare riepiloghi dei dati protetti da diritto di autore e utilizzati per l'addestramento.

Secondo l'AI Act i sistemi di IA a rischio limitato dovrebbero soddisfare requisiti minimi di trasparenza che consentano agli utenti di prendere decisioni informate. Dopo aver interagito con le applicazioni, l'utente può decidere se continuare a utilizzarle. In generale, gli utenti devono essere informati quando interagiscono con l'IA. Ciò include i sistemi di IA che generano o manipolano contenuti di immagini, audio o video.

Riferimenti normativi italiani

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE"
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)"
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"
- Linee Guida AGID per i cataloghi dati (2017)
- Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP (2017)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (2022)
- Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico adottate con Determinazione AGID n. 183/2023 del 3 agosto 2023
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei

- Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire)
- Regolamento (CE) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (CE) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete

- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Regolamento (UE) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento (UE) 2018/1724 (Regolamento sulla governance dei dati)
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

Obiettivi e risultati attesi

- A. FAVORIRE LA CONDIVISIONE E IL RIUTILIZZO DEI DATI TRA LE PA E IL RIUTILIZZO DA PARTE DI CITTADINI E IMPRESE
- a. **Aumento del numero di dataset di tipo aperto che adottano la licenza CC BY 4.0**
TARGET 2025- Documentazione nel catalogo nazionale dei dati aperti di almeno 2 *dataset* dinamici;
TARGET 2026- Documentazione nel catalogo nazionale dei dati aperti di almeno 5 *dataset* dinamici;
TARGET 2027- Documentazione nel catalogo nazionale dei dati aperti di almeno 5 *dataset* dinamici;
 - b. **Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)**
TARGET 2025- Documentazione nel catalogo nazionale dei dati aperti di almeno 2 *dataset* dinamici;
TARGET 2026- Documentazione nel catalogo nazionale dei dati aperti di almeno 2 *dataset* dinamici;
TARGET 2027- Documentazione nel catalogo nazionale dei dati aperti di almeno 2 *dataset* dinamici;
 - c. **Approvazione della licenza CC BY 4.0**
TARGET 2025 – Approvazione della licenza d'uso dei dati CC BY 4.0;
 - d. **Attivare una piattaforma unica federata per la gestione dei dati prodotti dall'Ente nell'espletamento delle attività amministrative e dai sistemi Smart city installati e distribuiti sul territorio.**
TARGET 2025 – Predisposizione di uno studio di fattibilità tecnico-economico;

TARGET 2026 – Attivazione della piattaforma in via sperimentale su un campione di dataset provenienti da contesti eterogenei;

TARGET 2027- Attivazione della piattaforma su 100% dei dataset individuati nello studio di fattibilità;

e. Attivare sistemi di Business Intelligence e intelligenza Artificiale per l'analisi dei dati

TARGET 2026- Approvare un studio di fattibilità sull'adozione di sistemi di Business Intelligence in grado di elaborare fonti dati eterogenee proveniente da applicativi gestionali, IoT distribuiti sul territorio, Sistemi di Analisi OCR da videosorveglianza;

TARGET 2027- Approvare un studio di fattibilità sull'adozione dell'Intelligenza Artificiale per l'analisi dei Dati

B. AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SULLE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO E SU UNA MODERNA ECONOMIA DEI DATI

a. Attività di promozione e sensibilizzazione sulle politiche di produzione e gestione degli Open Data rivolte al personale interno ed esterno;

TARGET 2025- Estendere la conoscenza sul mondo degli open data attraverso attività di formazione e comunicazione e divulgazione delle azioni in corso di esecuzione.

TARGET 2026- Estendere la conoscenza sul mondo degli open data attraverso attività di formazione e comunicazione e divulgazione delle azioni in corso di esecuzione.

TARGET 2027- Estendere la conoscenza sul mondo degli open data attraverso attività di formazione e comunicazione e divulgazione delle azioni in corso di esecuzione.

C. AUMENTARE LA QUALITA' DEI DATI E DEI METADATI

a. Progetti di digitalizzazione e dematerializzazione degli Archivi

Al fine di consentire un accrescimento del dato digitale, saranno attivati progetti di dematerializzazione degli Archivi Storici, a partire dagli archivi legati alle pratiche edilizie. L'obiettivo oltre ad accrescere l'efficienza in fase di ricerca delle pratiche storiche (Riduzione dei Tempi grazie alla ricerca dei documenti indicizzati con un elevato numero di metadati)

TARGET 2025: Avvio di almeno un progetto Pilota Sperimentale in grado di testare un modello organizzativo-gestionale.

TARGET 2026: Attivazione di Progetti Strutturati per la Digitalizzazione degli archivi.

b. Dati sul turismo, metadata DHM Regione Marche

TARGET 2026: pubblicare nella piattaforma OpenData del Comune di Senigallia, integrata con la piattaforma regionale GoodPa, i dataset dei dati provenienti dal sistema di gestione dei contenuti turistici gestiti con la piattaforma feelsenigallia.it

Capitolo 3. Piattaforme

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 approvato da AGID, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento precedentemente descritto, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale pagoPA.

Tra le piattaforme strategiche nazionali, si colloca la Piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano strategico nazionale, delinea il percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "once-only" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel data lake, per l'elaborazione di politiche data-driven.
- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega.
- Piattaforma Digital Tourism Hub (DTH) unica ed integrata per la condivisione dei dati a livello nazionale e regionale dell'ecosistema Turismo e Cultura 4.0 attraverso la piattaforma federata regionale Marche Digital Hub.

-

Ognuna delle piattaforme di seguito indicate è caratterizzata dalla presenza di uno o più owner a livello nazionale o regionale e di diversi soggetti di riferimento che ne curano lo sviluppo, l'evoluzione e la gestione.

Riferimenti normativi italiani

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6-quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64bis, 66
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - o Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"
 - o Sub-Investimento 1.4.3: "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi"
 - o Sub-Investimento 1.4.4: "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)"
 - o Sub-Investimento 1.4.5: "Piattaforma Notifiche Digitali"

Riferimenti normativi europei

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment"

Obiettivi e risultati attesi

A. AUMENTARE IL GRADO DI ADOZIONE ED UTILIZZO DELLE PIATTAFORME ABILITANTI

a. **Adozione ed utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) su tutte le piattaforme che erogano servizi online**

TARGET 2025- Creare azioni di supporto rivolto ai cittadini al fine di favorire la più capillare diffusione dell'identità digitale come unico mezzo per accedere ai servizi online

TARGET 2026- Creare azioni di supporto rivolto ai cittadini al fine di favorire la più capillare diffusione dell'identità digitale come unico mezzo per accedere ai servizi online

TARGET 2027- Creare azioni di supporto rivolto ai cittadini al fine di favorire la più capillare diffusione dell'identità digitale come unico mezzo per accedere ai servizi online

b. **Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA**

TARGET 2025- consentire tramite PagoPa il pagamento progressivo delle entrate (incluse le entrate tributarie) dell'ente tramite questa piattaforma.

TARGET 2026- consentire tramite PagoPa il pagamento progressivo delle entrate (incluse le entrate tributarie) dell'ente tramite questa piattaforma.

c. **Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)**

TARGET 2025 – Potenziare la comunicazione al fine consentire la massima fruizione dei servizi attivati dal Comune di Senigallia sulla App IO.italia.it

TARGET 2026 – Potenziare la comunicazione al fine consentire la massima fruizione dei servizi attivati dal Comune di Senigallia sulla App IO.italia.it

B. ADESIONE ALLE NUOVE PIATTAFORMA NAZIONALE STRATEGICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

- a. **Adesione alla Piattaforma “Indice nazionale dei domicili digitali” delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all’iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD);**

TARGET 2025- Adesione ed integrazione dei gestionali locali con le API .

TARGET 2026- Adesione ed integrazione dei gestionali locali con le API

- b. **Adesione al Sistema Gestione Deleghe (SGD) digitali al fine di agevolare la fruizione dei servizi online attraverso soggetti delegati.**

La piattaforma consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega, sia utilizzando servizi online sia presso gli sportelli. Il sistema consente agli amministratori di sostegno, curatori e tutori di agire per conto dei soggetti dagli stessi rappresentati.

TARGET 2025- Adesione ed integrazione dei gestionali locali con le API .

- c. **Adesione alla Piattaforma Notifiche Digitali (PND).** Questa piattaforma permetterà agli enti di centralizzare la notificazione degli atti a valore legale verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto per la consultazione digitale delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.

TARGET 2025- Adesione ed integrazione dei gestionali locali con le API .

- d. **Adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) in Interoperabilità.** La piattaforma permetterà di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. Oltre a consentire di realizzare il principio “*once-only*”, in futuro la piattaforma dovrà consentire anche l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel *data lake*, per l'elaborazione di politiche *data-driven*

TARGET 2025- Adesione ed integrazione dei gestionali locali con le API .

TARGET 2026- Adesione ed integrazione dei gestionali locali con le API .

TARGET 2027- Adesione ed integrazione dei gestionali locali con le API .

- e. **Completa digitalizzazione dei pagamenti attraverso SIOPE+ e l'allineamento della PCC.** Attivazione delle nuove funzione del SIOPE+ in grado di completare il ciclo completo di gestione dei pagamenti digitali, includendo l'allineamento automatico con PCC (piattaforma dei crediti commerciali)

TARGET 2026- Adesione in seguito al termine della sperimentazione sul sistema SIOPE+ condotta da IFEL .

- f. **Potenziamento della piattaforma ANPR ed integrazioni.**

Attivazione dei nuovi connettori in grado di gestire i dati elettorali e di stato civile

TARGET 2025- Attivazione e messa in esercizio dei connettori per l'interoperabilità fra ANPR e Stato Civile

- g. **Adesione alla Piattaforma Digitale per l'erogazione dei benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (IDPay).**

La piattaforma IDPay ha l'obiettivo di razionalizzare ed efficientare l'attuale gestione delle molteplici iniziative di welfare centrali e locali, grazie ad un sistema di verifica di diritto ai bonus immediato e sicuro, questo, permetterà ai cittadini l'accesso alle agevolazioni al momento dell'acquisto di un bene e servizio con strumenti di pagamento elettronici, mediante terminali fisici o virtuali

TARGET 2025- Adesione ed integrazione dei gestionali interni con il sistema IDPay .

Capitolo 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture;

Il Comune di Senigallia, ha utilizzato i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di € 178.002,00 Misura "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud" per riorganizzare il proprio Sistema informatico, utilizzando la tecnologia conforme al paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni. Tale aggiornamento, inoltre, ha reso già disponibili servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti su tutti gli edifici pubblici presenti nel territorio Comunale.

Le azioni contenute nel presente Capitolo sono coerenti con gli obiettivi perseguiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condiviso dal Governo con la Commissione Europea.

Nella azioni del PNRR legate allo sviluppo digitale del Paese, si affianca e viene integrata anche la missione 1 Componente 3, che individua azioni e misure per il sostegno e lo sviluppo del Turismo. Pertanto il presente Piano di transizione digitale 2025-2027 vuole integrare e cogliere questa opportunità, prevedendo l'inserimento e la progettazione di sistemi coerenti con la Piattaforma Digital Tourism Hub, definita come una piattaforma digitale abilitante, unica ed integrata per la promozione dei territori, cultura, eventi. In questa strategia ricade il progetto "Senigallia turismo digitale" relativo alla partecipazione del Comune di Senigallia al bando "contributo a enti locali per servizi pubblici digitali integrati" – Regione Marche - por fesr 21-27 intervento 1.2.2.2 - cup H17H24001440006.

Riferimenti normativi italiani

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica"
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", art. 75;
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 35;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale"
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga (2021);
- Strategia Cloud Italia (2021);
- Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione (2021);
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato)
- Decreti direttoriali ACN prot. N. 29 del 2 gennaio 2023, n. 5489 dell'8 febbraio 2023 e n. 20610 del 28 luglio 2023;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.1: "Infrastrutture digitali"
 - Investimento 1.2: "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"

Riferimenti normativi europei

- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019.
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act) (2020)

Obiettivi e risultati attesi

- A. MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEI SERVIZI DIGITALI EROGATI MIGRANDONE GLI APPLICATIVI ON-PREMISE VERSO INFRASTRUTTURE E SERVIZI CLOUD QUALIFICATI

a. **Migrazione degli applicativi gestionali attualmente presenti ad eccezione dei servizi ed infrastrutture tecniche di base necessarie alla gestione interna della rete informatica**

TARGET 2025- Completamento della migrazione relativa ai software gestionali utilizzati nel Comune di Senigallia.

TARGET 2026- Riorganizzazione e razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse cloud.

TARGET 2027- Analisi di Mercato ed Individuazione della nuova piattaforma cloud che ospiterà i servizi già migrati.

B. MIGLIORARE LA FRUIZIONE DEI SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI ED IMPRESE TRAMITE IL POTENZIAMENTO DELLA CONNETTIVITÀ

a. **Costante upgrade tecnologico rispetto all'evoluzione dell'infrastruttura in fibra ottica in tutte le sedi comunali (scuole, luoghi pubblici, ecc)**

TARGET 2026- Migrazione del 100% delle sedi con tecnologia FTTH dove questa tecnologia ed infrastruttura è disponibile nel territorio.

C. ADEGUARE E POTENZIARE IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA

a. **Costante upgrade tecnologico rispetto all'evoluzione fisica dei sistemi di acquisizione video, elaborazione dei dati attraverso le immagini di contesto e metadati**

TARGET 2026- Attivazione in produzione di un sistema di videosorveglianza di contesto e controllo dei flussi, dove possibile, coerentemente con la normativa privacy, si prevederanno sistemi di analisi basati su intelligenza Artificiale I.A. .

D. ATTIVAZIONI DI NUOVI STRUMENTI ED INFRASTRUTTURE SMARTCITY E DISPOSITIVI IoT FINALIZZATI AL CONTROLLO E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

a. **Individuazione dei luoghi ed edifici pubblici strategici da sottoporre a monitoraggio attraverso i sistemi e sensori**

TARGET 2025- Attivazione di progetti pilota distribuiti sul territorio.

TARGET 2025- integrazione ed utilizzo degli elementi IoT per finalità di promozione turistica attraverso l'integrazione con il Digital Hub Marche (DHM).

TARGET 2026- Mantenimento ed incremento della qualità dei contenuti gestiti nella piattaforma feelsenigallia.it, integrata con il Digital Hub Marche (DHM).

TARGET 2027- Mantenimento ed incremento della qualità dei contenuti gestiti nella piattaforma feelsenigallia.it, integrata con il Digital Hub Marche (DHM).

Capitolo 5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

L'interoperabilità interna ci consente inoltre l'interscambio dati fra procedure gestionali diverse o verso servizi gestiti in concessione.

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea Guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea Guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e profili utilizzati dalle PA.

La Linea Guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo) reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API.

Riferimenti normativi italiani

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità"
- Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

Riferimenti normativi europei

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens

Obiettivi e risultati attesi

A. APPLICAZIONE DELLA LINEA GUIDA SUL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ DA PARTE DEGLI EROGATORI DI API

a. **Adeguamento delle soluzioni software interne con i modelli di interoperabilità standard messi a disposizioni delle piattaforme nazionali o regionali**

TARGET 2025- Adeguamento di tutte le soluzioni software che operano e richiedono l'interoperabilità con piattaforme nazionali.

TARGET 2026- Attivazione dell'interoperabilità in modalità bidirezionale con la piattaforma PDND, verso i principali enti e banche dati strategiche nazionali (INPS, AE, ANPR)

b. **Adesione alle piattaforme ed attivazione degli strumenti su <https://selfcare.pagopa.it>**

TARGET 2026- Attivazione del 100% delle piattaforme abilitanti previste per le Pubbliche Amministrazioni Locali, necessarie a garantire l'interoperabilità con gli strumenti informatici dell'Ente.

c. **Adesione alle piattaforme feelsenigallia.it interoperabile con il sistema Regionale DHM e DTM (Digital Tourism Hub)**

TARGET 2025 – Collaudo del progetto “Senigallia turismo digitale” cup H17H24001440006 finanziato con i Fondi Regionali - Regione Marche - POR FESR 2021-2027 intervento 1.2.2.2

TARGET 2026- Mantenimento ed aggiornamento dei contenuti con la metadattazione attivata con il progetto “Senigallia Turismo Digitale”

TARGET 2027- Mantenimento ed aggiornamento dei contenuti con la metadattazione attivata con il progetto “Senigallia Turismo Digitale”

Capitolo 6. Sicurezza Informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle supply chain, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Il Comune di Senigallia ha avviato un processo di adeguamento e riorganizzazione di tutte le misure di sicurezza a partire dall'anno 2022. L'obiettivo prefissato nella programmazione 2022-2024 vi è quello di raggiungere ed implementare tutte le misure minime di sicurezza previste dalle circolari AGID e di attivare ulteriori misure di più elevato livello sui contesti ritenuti più critici.

Nel triennio 2024-2026, si avvieranno progetti di formalizzazione e standardizzazione delle procedure operative previste per la gestione dei sistemi e sicurezza.

Con le risorse PNRR specifiche previste per l'accrescimento della Cyber Security, saranno avviati progetti di monitoraggio continuo anche attraverso l'attivazione di sessioni cadenzate di Penetration Test, in grado di analizzare, identificare ed esaminare vulnerabilità potenziati nei sistemi di sicurezza legati ai servizi online, sistema di backup ecc.

Riferimenti normativi italiani

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", articolo 51
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, "Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali"
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, "Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano"
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica"
- Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, "Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza";

- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale";
- Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)";
- Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina", articoli 27, 28 e 29;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026;
- Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017;
- Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020;
- Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity";

Riferimenti normativi europei

- Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.
- Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cybersicurezza»)
- Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148 (direttiva NIS 2) (Testo rilevante ai fini del SEE)

Obiettivi e risultati attesi

- A. AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO CYBER (CYBER SECURITY AWARENESS)
- a. **Accrescere le attività di formazione rivolte in prima battuta al RTD e operatori tecnici dell'Area 4 sistemi Informatici sulle tematiche di Cyber Security**
- TARGET 2025- Attivazione di almeno un corso specialistico sulla Cyber Security
TARGET 2026- Attivazione di almeno un corso specialistico sulla Cyber Security
TARGET 2027- Attivazione di almeno un corso specialistico sulla Cyber Security
- b. **Adeguamento alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate e costante monitoraggio**
- TARGET 2025- Attivazione delle procedure operative, sistemi automatici di controllo e monitoraggio della sicurezza dell'ente.
TARGET 2025- incremento delle misure di sicurezza legate ai sistemi di backup dei dati
TARGET 2026- Attivazione di un sistema di Business Continuity per i sistemi ritenuti più critici
- B. AUMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA INFORMATICA DEI PORTALI ISTITUZIONALI
- a. **Consultazione periodica e sistematica da parte degli Amministratori di sistema della piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset**
- TARGET 2026- Attivazione e codifica delle procedure operative .

b. Aggiornamento costantemente dei propri portali istituzionali e applicazione delle correzioni alle vulnerabilità

TARGET 2025- Attivazione delle procedure di controllo degli appalti di supporto specialistico al fine di verificare anche attraverso strumenti software terzi la corretta esecuzione delle attività e l'analisi delle vulnerabilità corrette/presenti.

TARGET 2026- Mantenimento delle procedure di controllo degli appalti di supporto specialistico al fine di verificare anche attraverso strumenti software terzi la corretta esecuzione delle attività e l'analisi delle vulnerabilità corrette/presenti.

TARGET 2027- Mantenimento delle procedure di controllo degli appalti di supporto specialistico al fine di verificare anche attraverso strumenti software terzi la corretta esecuzione delle attività e l'analisi delle vulnerabilità corrette/presenti.

c. Configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite al fine di mantenere aggiornate le versioni dei CMS e portali tecnici con cui vengono erogati i servizi online al cittadino o dipendenti interni

TARGET 2025- Aggiornamento e Monitoraggio costante rispetto ai protocolli di sicurezza attivati sul 100% dei portali istituzionali.

TARGET 2026- Aggiornamento e Monitoraggio costante rispetto ai protocolli di sicurezza attivati sul 100% dei portali istituzionali.

TARGET 2027- Aggiornamento e Monitoraggio costante rispetto ai protocolli di sicurezza attivati sul 100% dei portali istituzionali.

Capitolo 7. Le leve per l'innovazione

In coerenza e continuità con quanto proposto nelle edizioni precedenti e, a completamento di quanto già definito per le componenti tecnologiche approfondite nei capitoli precedenti (capitoli da 1 a 6), il presente capitolo rappresenta un aggiornamento e focus sulle leve per l'innovazione, che accompagnano il processo di trasformazione digitale nella Pubblica Amministrazione, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

La tematica della formazione dei dipendenti, illustrata nel precedente Piano Triennale per l'Informatica del Comune di Senigallia 2022-2024 è stata in parte attuata ed avviata nel 2022 e proseguirà nel corso del prossimo 2025-2027. L'Ente ha già attivato i percorsi di formazione Syllabus coinvolgendo oltre 80% del personale impiegato in mansioni che prevedono l'uso delle tecnologie informatiche.

Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale

Tra i fattori abilitanti dei processi di trasformazione digitale un ruolo imprescindibile è esercitato dalle competenze digitali, ovvero il complesso di conoscenze, attitudini e abilità funzionali a orientarsi, interagire e operare nell'ambiente digitale, sia per la vita che per il lavoro. La strategia UE ragiona infatti su due dimensioni:

- La sfera personale, nella quale si inquadrano una serie di attività comuni nel quotidiano – comprese le interazioni con i servizi pubblici - che richiedono il possesso di competenze digitali di base; il Decennio Digitale Europeo ha fissato per il 2030 l'obiettivo dell'80% della popolazione in possesso di queste competenze;
- La sfera professionale, in cui, oltre alle medesime competenze digitali di base (per esempio, per l'accesso a servizi pubblici per le imprese) sono richieste, in particolare per alcuni settori, sempre più competenze specialistiche nel campo ICT; in questo caso, l'obiettivo fissato per il Decennio Digitale Europeo è pari a 20 milioni di specialisti ICT, rispettando l'equilibrio di genere.

L'Italia ha definito una propria "Strategia nazionale per le competenze digitali" con un Piano operativo di attuazione, verificato e aggiornato sulla base di un ciclo annuale di monitoraggio, nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale "Repubblica Digitale". La maggior parte delle azioni presenti nel Piano operativo è finanziata e inclusa nel PNRR.

Il gap di competenze digitali da colmare non riguarda soltanto il dipendente pubblico, ma coinvolge tutta la popolazione e produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

Nell'ambito specifico dei diritti e dei doveri di cittadinanza digitale, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, è prevista la realizzazione a livello Nazionale di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD.

Strumenti e modelli per l'innovazione

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di *open innovation*.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati avviati gli studi di fattibilità per l'analisi e la revisione dei procedimenti, a partire alla formazione degli atti formali, per poi estendersi a tutti gli altri procedimenti, dando priorità ai procedimenti che coinvolgono i servizi al cittadino. Il percorso di reingegnerizzazione dei procedimenti legati ai servizi al cittadino si intersecano con la misura del PNRR MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI. L'obiettivo di Reingegnerizzazione dei procedimenti e relativi servizi online, è stato inserito nel PIAO 2024-2026, e coinvolgerà nel triennio indicato, la riorganizzazione di oltre 90% dei procedimenti ad oggi gestiti in modalità analogica o mista analogica /digitale dall'Ente.

Riferimenti normativi italiani

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020
- Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020
- Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.7: "Competenze digitali di base"

Riferimenti normativi europei

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01)

Obiettivi e risultati attesi

A. RAFFORZARE LE LEVE PER L'INNOVAZIONE DELLE PA E DEI TERRITORI

a. **Attivazione di progetti per la formazione e per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini**

TARGET 2025- Prosecuzione del Servizio Civile Digitale, attraverso l'individuazione di una figura da dedicare allo sviluppo dei servizi di comunicazione e supporto della cittadinanza nell'uso dei servizi online e piattaforme informatiche pubbliche.

TARGET 2025- Prosecuzione delle attività svolte dal Facilitatore Digitale attraverso il progetto "Bussola Digitale", finanziato dalla linea 1.7.2 del PNRR, attraverso il presidio costante nei punti fisici individuati nel Territorio del Comune di Senigallia in grado di supportare e coadiuvare i cittadini nell'uso dei servizi digitali. Supporto di almeno 500 cittadini misurati con contatti unici

TARGET 2026 – Sostenere il Servizio di Facilitazione Digitale;

B. RAFFORZARE LE COMPETENZE DIGITALI PER LA PA E PER IL PAESE E FAVORI L'INCLUSIONE DIGITALE

a. **Prosecuzione nel corso del triennio 2025-2027 con la formazione della cultura digitale estesa a tutti i dipendenti**

TARGET 2025- Promozione e prosecuzione della formazione erogata attraverso la piattaforma Syllabus per tutti i dipendenti dell'Ente, sia relativamente ai corsi legati all'innovazione, cyber-sicurezza, Nuovo Codice degli Appalti. Mantenere la formazione attiva almeno a servizio almeno del 60% dei dipendenti

TARGET 2025 – Partecipazione attiva attraverso l'*Academy* ANCI alle iniziative di supporto al processo di digitalizzazione della PA.

Capitolo 8. Governare la trasformazione digitale

La trasformazione digitale richiede un processo integrato, finalizzato alla costruzione di ecosistemi digitali strutturati sostenuti da organizzazioni pubbliche semplificate, trasparenti, aperte, digitalizzate e con servizi di qualità, erogati in maniera proattiva per anticipare le esigenze del cittadino.

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano triennale per l'informatica nella PA sia a livello Nazionale sia a livello Locale, viene riportata una visione ed un metodo chiaro per la definizione in azioni in raccordo con le amministrazioni centrali, e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le pubbliche amministrazioni.

È quindi necessario seguire un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie, pertanto sono indispensabili gli strumenti utili alla mappatura di tali aspetti L'art. 6 del Decreto-legge n. 80/2021 introduce il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) al fine di *"assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (..)"*, ma sono molteplici le fonti normative che richiamano le amministrazioni a quella che il CAD definisce, all'art.15, come una *"riorganizzazione strutturale e gestionale"*, finalizzata allo sfruttamento delle opportunità offerte dal digitale.

Nonostante gran parte dell'attività delle pubbliche amministrazioni sia già composta da procedimenti e procedure ben definite, non vuol dire che questa non possa essere reingegnerizzata sia da un punto di vista della semplificazione che da un punto di vista della digitalizzazione.

Occorre che ogni singolo ente pubblico divenga un "ecosistema amministrativo digitale", alla cui base ci siano piattaforme organizzative e tecnologiche, ma in cui il valore pubblico sia generato in maniera attiva da cittadini, imprese e operatori pubblici.

Essendo l'azione amministrativa composta da processi collettivi è necessario introdurre dei "processi digitali collettivi" basati su *e-service*, ovvero interfacce API che scambiano dati/informazioni in maniera automatica e interoperabile. Questo permette la realizzazione del principio *once-only* e, al tempo stesso, consente agli attori pubblici e privati di generare valore all'interno dell'ecosistema con al centro la singola Pubblica Amministrazione, che lo regola garantendo correttezza amministrativa, trasparenza, apertura, sicurezza informatica e protezione dei dati personali.

Si tratta di passare da una concezione di *"Piattaforma per Governo"*, ovvero piattaforme per singoli scopi dell'ente, a una visione più profonda del paradigma, ovvero il *"Governo come Piattaforma"* come riportato anche nella Comunicazione EU (2021)118 sulla Bussola Digitale 2030, secondo cui l'ecosistema non è un elemento esterno all'ente, ma è qualcosa sostenuto dall'ente pubblico per abilitare servizi migliori.

Per facilitare l'innovazione occorre analizzare l'attuale impianto normativo che impatta sulla trasformazione digitale, per generare proposte di semplificazione amministrativa in grado di rimuovere gli ostacoli all'innovazione nelle pubbliche amministrazioni.

Da questo punto di vista, nel corso dei prossimi anni si ritiene necessario:

- definire un processo integrato finalizzato alla costruzione di ecosistemi digitali strutturati sostenuti da organizzazioni pubbliche semplificate, trasparenti, aperte, digitalizzate e con servizi di qualità erogati e definire schemi organizzativi per il raccordo tra Ufficio del RTD (Responsabile per la transizione al digitale) e il resto dell'organizzazione pubblica in cui lo stesso ufficio è inserito;
- definire uno strumento agile per la catalogazione dei macro-processi delle singole organizzazioni pubbliche e per la mappatura tra questi processi, i servizi erogati e i sottostanti servizi digitali applicativi che li sostengono.

In questo sistema risultano fondamentali i processi di collaborazione istituzionale e il ruolo del Responsabile per la transizione al digitale e dell'Ufficio transizione digitale (di seguito RTD e UTD), come funzioni e agenti cruciali del cambiamento, sia di processo che tecnologico.

La figura del RTD ha un ruolo centrale non solo come interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Amministrazioni, ma all'interno dell'Amministrazione stessa come motore dei processi di cambiamento e innovazione. Nel Piano Triennale AGID per la Transizione Digitale, continua ed è rafforzato anche il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

Obiettivi e risultati attesi

A. MIGLIORARE I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PAL

a. **Promozione e diffusione di modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD, anche in forma aggregata presso la PAL**

TARGET 2025- Attivare i processi di formazione continua per RTD e il gruppo di supporto dell'RTD.

TARGET 2025 – Prosecuzione con la partecipazione al progetti AGID per la costituzione della ReTeDigitale - <https://www.retedigitale.gov.it/>

TARGET 2026- Attivare i processi di formazione continua per RTD e il gruppo di supporto dell'RTD.

TARGET 2027- Attivare i processi di formazione continua per RTD e il gruppo di supporto dell'RTD.

b. **Monitoraggio sulla corretta attuazione del Piano di Transizione Digitale del Comune di Senigallia**

TARGET 2025- Potenziare le azioni periodiche di monitoraggio rispetto all'attuazione del presente piano, sia attraverso gli strumenti avviati nel corso del 2022 legati al controllo strategico e controllo di gestione sia implementando nuovi strumenti di Business Intelligence.

Conclusioni

Con la revisione del Piano Triennale per la Transizione Digitale Comune di Senigallia 2025-2027, redatto a cura del Responsabile della Transizione Digitale in coerenza con le Linee di Mandato e gli Obiettivi dell'Assessorato all'Amministrazione Digitale, vengono adeguate le azioni sulla base dei progetti ed avviati nel corso dell'anno 2024, vengono inoltre introdotti nuovi obiettivi, su progetti attuati e finanziati con il Piano PNRR che vedono con prospettiva il passaggio all'era del POST-PNRR. Vengono inoltre recepiti in questo piano gli obiettivi strategici e i primi progetti per l'attuazione della strategia europea finanziata dai fondi POR-FERS 2021-2027.

Come ribadito nelle precedenti versioni del Piano, questo deve essere visto come una guida operativa che definisce e formalizza la strategia digitale da seguire per raggiungere gli obiettivi di digitalizzazione Europei e Nazionali "Bussola Digitale 2030" ed in particolar modo, per garantire e supportare i processi di Transizione digitali nel POST PNRR. Il piano Prevede inoltre importanti Sfide, legate all'Applicazione dell'Intelligenza Artificiale nella PA e nei progetti strategici per il territorio legati al Turismo Digitale.

Nella redazione, sono state tenute in considerazione tutte le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale, le raccomandazioni del Dipartimento per la trasformazione digitale ed i provvedimenti dell'Autorità Garante della Privacy.

Questo strumento strategico di pianificazione può essere migliorato, cambiato e ridefinito a seconda delle opportunità, delle normative e delle necessità che nel corso del triennio 2025-2027 verranno ad affrontarsi, ma la strada da seguire è tracciata e definitiva ed è coerente con la sezione strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP) e con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Si conclude con una riflessione dell'**Assessore all'Amministrazione digitale del Comune di Senigallia - Alan Canestrari** sui cambiamenti che stanno interessando la Pubblica Amministrazione:

"In linea con la strategia definita nel precedente piano 2024-2026, la revisione di questo piano è stata fortemente voluta da questo Assessorato, per chiarire e rendere conoscibile a chiunque tutti gli investimenti sostenuti con le Risorse del PNRR, lo stato di avanzamento della strategia digitale dell'Ente e la prospettiva e strategia pianificata per far fronte alle sfide nell'era POST-PNRR.

La strategia delineata in questa revisione del Piano, vuole condurre l'organizzazione comunale verso una logica strutturata, codifica e puntuale di tutti i processi interni. La primaria necessità è di raggiungere l'efficienza organizzativa ed il rispetto o meglio, il miglioramento dei tempi nella gestione dei procedimenti amministrativi, attraverso un attento monitoraggio ed analisi dati del contesto interno ed esterno con Strumenti di Business Intelligence. Abbiamo avviato in questo mandato amministrativo, numerosi e importanti progetti di riorganizzazione e digitalizzazione dei processi ad alto impatto con l'utente (cittadini, professionista, impresa), secondo la logica e strategia nazionale che vede il cambio di paradigma, cioè, porre al centro l'esperienza digitale del cittadino nel rapporto con la Pubblica Amministrazione. I progetti avviati stanno dando i loro frutti, gli ulteriori cantieri digitali che sono in apertura nel prossimo triennio, consentiranno di raggiungere tutti gli obiettivi Europei definiti nella Bussola Digitale 2030.

Nel triennio come illustrato nei capitoli precedenti, saranno tangibili i risultati e benefici dei progetti attivati ed in cantiere, anche sfruttando le potenzialità dell'intelligenza artificiale (IA), e l'analisi dei dati derivanti dalle elaborazioni con strumenti di business intelligence (BI)"

Riferimenti siti web

AGID <https://www.agid.gov.it/>

CERT-PA <https://www.cert-pa.it/>

CSIRT <https://csirt.gov.it/home>

Ministero per l'innovazione tecnologia e la Transizione Digitale <https://innovazione.gov.it/>

PagoPA <https://www.pagopa.gov.it/>

SPID <https://www.spid.gov.it/>

IO <https://io.italia.it/>

Garante Privacy <https://www.garanteprivacy.it/>

Regione Marche <https://www.regione.marche.it>

PA Digitale 2026 <https://padigitale2026.gov.it/>

Attuazione del PNRR <https://italiadomani.gov.it>

DESI <https://digital-decade-desi.digital-strategy.ec.europa.eu/>

Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026 https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-07/Strategia_italiana_per_l_Intelligenza_artificiale_2024-2026.pdf